PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 21 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Interurbano N. 485. N. 11998

SUCCESSI AUSTRO-TEDESCHI NELLA BATTAGLIA IN POLONIA

LE OPERAZIONI IN SERBIA PROSEGUONO

LA BATTAGLIA DEI TRE IMPERI



Un giudizio italiano

MILANO 20 (N). Il «Corriere della Sera» scrive: L'offensiva tedesca in Polonia, tra la Vistola e la Warta, ha guadagnato terreno. Sono i russi che l'annunziano. I tedeschi hanno preso piede nelle regioni di Leczyka e di Orlow e le avanguardie russe sono ripiegate sulla Bzura. E' verosimile che dietro a questo fiume, appoggiandosi con la destra alla Vistola e a Nowo Georgiewsk, il grosso delle truppe russe opponga resistenza all'offensiva tedesca. I combattimenti impegnati sono ancora indecisi, dice il comunicato dello stato maggiore germanico.

Lo stato maggiore austriaco si sente invece già in grado di affermare che sulla sua fronte le cose vanno bene e annunzia catture d'uomini, di mitragliatrici, di cannoni.

Il terribile accanimento della lotta

VIENNA 19. La «Neue Freie Presse» reca: Notizie francesi giunte a Ginevra ritengono la situazione dei russi sul fronte prussiano molto pericolosa. Da quattro giorni si sta svolgendo a sud di Soldau una battaglia con un accanimento senza pari. I cannoni non cessano di tuonare nè di giorno nè di notte. I russi che si ricordano benissimo delle loro prime sconfitte in questa regione (sconfitte che furono sempre negate dai giornali francesi) vogliono vendicarsi ora a tutti i costi. Si precipitano sui tedeschi con un furore indescrivibile nonostante il fuoco nemico che li tempesta. La lotta è una continua alternativa di offensiva e di difensiva.

Situazione indecisa

BERLINO 20 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande Quartier generale, 19 novembre, mattina:

Sul confine della Prussia orientale la situazione è invariata.

Ad est della pianura dei laghi i russi s'impadronirono di un'opera da campo non presidiata e dei cannoni vecchi inadoperabili che vi si trovavano.

Le forze del nemico ritiratesi oltre Mlawa su Lipno continuarono la loro ritirata. A sud di Plock il nostro attacco progredì. Nei combattimenti presso Lodz ed a sud di Czenstochau non si è avuta una decisione. - Il supremo comando dell'esercito.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

Successi degli alleati - Un tentativo russo contro Przemysl fallito

VIENNA 20 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 20 novembre, mezzogiorno:

Anche ieri gli alleati hanno avuto nella Polonia russa dovunque successi. Una decisione non si è ancora avuta. Il numero dei prigionieri russi va aumentando.

Davanti a Przemysl i nemici hanno subito gravi perdite in un tentativo, subito respinto, di avvicinare considerevoli truppe di appoggio al fronte della fortezza.

Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Commenti e induzioni viennesi sullo svolgimento della battaglia

VIENNA 19. La «Neue Freie Presse» scrive: Il comunicato ufficiale del nostro stato maggiore del 19 novembre dice: «La battaglia nella Polonia russa si svolge favorevolmente. Secondo comunicazioni giunte finora le nostre truppe fecero 7000 prigionieri e conquistarono 18 mitragliatrici e parecchi cannoni».

L'impressione fatta dai favorevoli successi è data dal numero dei prigionieri, delle mitragliatrici e dai cannoni (7000 uomini sono 7 battaglioni, 18 mitragliatrici sono la dote di 9 battaglioni), la frase principale è questa: «La battaglia nella Polonia russa si svolge favorevolmente».

Il nostro comunicato di ieri suonava che le operazioni nostre e dei tedeschi hanno costretto i russi ad accettar battaglia, la quale si svolgeva favorevole su tutto il fronte e da questo si discorre che tutte le parti del nostro fronte sono in attività e che la prima parte della lotta è favorevole per noi. La notizia citata più sopra conferma e dà nuovo vigore alla prognosi del giorno. In questo consiste l'importanza del comunicato odierno, dal quale si può senz'altro con attendersi un felice esito della grande battaglia.

Su un fronte così esteso ogni parte, ogni gruppo ha uno speciale compito. In un'ala, sia piccolo sia grande, una delle forze ha il compito di tener il nemico sul fronte, mentre l'altra procede ad un attacco per avvolgerne il fianco nemico. Se si ha un maggior numero di forze del nemico oppure un terreno specialmente favorevole si tentano tutte due le ali. Non bisogna figurarsi che il cosidetto gruppo di si mantenga sulla difensiva, per forte debba essere passivo: no, quanto esso dà dentro al nemico, maggiori forze nemiche vengono in iscacco. Se poi gli riesce di respingere con forze preponderanti il fronte, un simile successo può anche decisivo. Il compito più grato lo ha il gruppo avvolgente, il quale è veramente quello che decide la battaglia.

Gli avvenimenti dei giorni scorsi condussero a queste conclusioni: Siccome secondo il comunicato di ieri la grande battaglia cominciata a nord di Lodz, così sarebbe alla nostra (ossia degli alleati) ala settentrionale il compito di accerchiare il nemico. Sarebbe la continuazione naturale della vittoria di Kutno, che è stata preparata dalla vittoria di Wloclawek. Il successo di quest'accerchiamento non dipende che è fatto bene od a tempo, ma se il proprio gruppo di fronte tien duro e non viene rotto dal nemico. Tra i gruppi esiste una reciprocità molto

La guerra in Serbia

Combattimenti parziali su tutto il fronte



VIENNA 20 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica dal teatro meridionale della guerra: 20 novembre.

Combattimenti parziali su tutta la fronte. L'attacco contro la posizione fortificata presso Lazarevac fa progressi favorevoli.

Ieri sono stati fatti prigionieri sette ufficiali e 660 uomini.

Tempo sfavorevole; sulle alture un metro di neve, la pianura è inondata.

Lazarevac è a 30 km. a sud di Obrenovac e a 30 km. a nord-est di Valjevo.

SITUAZIONE STAZIONARIA nelle battaglie in Francia e nel Belgio

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 20 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 20 novembre, mattina: Nella Fiandra occidentale e nella Francia settentrionale non vi sono cambiamenti essenziali. Il terreno molle, mezzo agghiacciato, e la bufera di neve presentano difficoltà ai nostri movimenti.

Un attacco francese presso Combres, a sud-est di Verdun, è stato respinto.

Ost Dunkerque bombardata

VIENNA 20. La «N. F. Presse» reca: I tedeschi cominciarono ieri il bombardamento di Ost-Dunkerque e del circondario e lo continuarono durante la notte. Le granate caddero numerose nei pressi della località e produssero parecchi danni. Tutti fuggono in automobile, in carrozze e con la ferrovia. Nieuport è un mucchio di rovine al pari di Dixmude. La lotta nella regione è sempre assai seria, ma il fronte rimane nelle stesse posizioni.

La seconda inondazione di Dixmude

MILANO 20. I giornali hanno da Parigi: Un giornalista anglo-parigino che ha potuto in questi ultimi giorni visitare la linea di battaglia nelle Fiandre tratteggia un quadro assai impressionante degli scontri che si sono svolti intorno a Ypres e in particolar modo di quelli a cui hanno partecipato i reggimenti della Guardia prussiana.

Lo stesso giornalista narra anche come fu concepita l'idea di una seconda inondazione per paralizzare l'occupazione tedesca di Dixmude. L'importanza dell'occupazione derivava dal fatto che i tedeschi erano padroni di una testa di ponte al nord della città a cui convergono numerose strade che davano quindi loro la facilità di portare rinforzi sul centro dell'azione e di ritirarsi in caso di bisogno.

Un ufficiale, compulsando vecchi documenti storici, concepì il piano di un nuovo allagamento. Egli aveva trovato che nel 1694 la regione intorno a Dixmude era stata inondata per cacciarne gli spagnuoli. Così vennero otturati tutti i sottopassaggi, vennero aperte le chiaviche e gli argini del canale furono rotti a colpi di cannone. Poco dopo la testa di ponte divenne insostenibile.

Uno spettacolo orrendo viene offerto anche dalla marea che attraverso gli interstizi delle dune e degli argini penetra nelle campagne. Questa marea smuove ogni volta centinaia di cadaveri che galleggiano qua e là.

VIENNA 20. La «Neue Freie Presse» pubblica: Telegrafano al «Times» dalle Fiandre occidentali: Tra le truppe degli alleati ed i tedeschi l'acqua giace, lungo la strada Nieuport-Dixmude, come una cintura che li divide. L'ulteriore inondazione fu compiuta ieri, per modo che tutto il triangolo Dixmude-Osterken-Käskerken è sott'acqua ed un'avanzata dei tedeschi con la base a Dixmude sarebbe, oggi, un tentativo pericoloso. L'inondazione è la risposta all'occupazione di Dixmude.

La caduta della località nel rapporto del generale francese

VIENNA 20. Il «Fremdenblatt» ha da Ginevra: Il difensore di Dixmude, un generale francese, sostiene in un rapporto che la città cadde in mano dei tedeschi per il tradimento di una vecchia che faceva segnali all'artiglieria nemica. Pertanto i due battaglioni che erano nascosti nei tetti delle case a meridione della borgata e la guarnigione composta di un reggimento di fanteria, di un battaglione di zuavi e di uno squadrone di cavalleria, dovettero fuggire.

Nei combattimenti tra Bixschoote e Dixmude i francesi perdettero 20.000 uomini. Specialmente gravi furono le perdite dei reggimenti zuavi. Nella notte dal 14 al 15 i francesi mossero all'assalto di Dixmude da tre parti. Gli ufficiali spingevano i soldati e facevano avanzare continui rinforzi. Ma tutti i tentativi fallirono. I tedeschi respinsero l'avanzata senza gravi perdite e passarono ad una vivace controffensiva, la quale, però, in seguito al cattivo tempo, non raggiunse che effetti parziali.

Nel canale annegarono 2500 francesi ed inglesi e parecchi gurkhas, i quali, nella oscurità, lottavano contro i francesi, avvinti insieme, fino alla morte. Furono prese serie misure per evitare il ripetersi di simili incidenti.

I tedeschi preparano un'azione vigorosa

LONDRA 20 (Corr. Bureau). L'«Evening» ha da Rotterdam: Da martedì a mercoledì il movimento ferroviario nel Belgio rimase sospeso. Indizio, che è imminente un nuovo attacco in Fiandra ed una nuova punta su Calais, con forze raddoppiate.

Il Governo francese torna a Parigi

BERLINO 20 (N. - Cens.). Il «Lokalanzeiger» ha da Parigi: Tutte le commissioni legislative ed amministrative della Camera francese sono ritornate a Parigi. E' atteso in breve anche il ritorno del Governo.

Le perdite inglesi

ROTTERDAM 20 (Corr. Bureau). Il «Nieuw Rotterdamsche Courant» pubblica che le liste ufficiali inglesi delle perdite dell'11 e 12 novembre recano i nomi di 30 ufficiali morti, 55 feriti e 17 sperduti.

LONDRA 20 (Ag. Stefani). Camera dei Comuni. Il primo lord dell'ammiragliato comunica le cifre delle perdite subite dalla marina britannica fino ad oggi: Esse ammontano a 222 ufficiali uccisi, 37 feriti, 7 mancanti; 3455 marinai uccisi, 428 feriti e uno mancante. Non sono compresi mille mancanti della divisione navale britannica inviata ad Anversa, 875 marinai del «Good Hope» e della divisione navale internata in Olanda.

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Il 18 novembre Lord Newton disse in un'adunanza d'arruolamento di calcolare le perdite inglesi, che, secondo una dichiarazione di Asquith, erano, fino al 31 ottobre, 57.000 uomini, a 80.000. Alcuni battaglioni avrebbero perduto gli ufficiali. Un battaglione delle truppe scelte si saprebbe di recente trovato al comando di un sergente. Due divisioni di circa 37.000 uomini, sarebbero ridotte a circa 5300.

I soldati tedeschi nelle trincee

ROMA 20. G. Cabasino-Renda manda al «Giornale d'Italia» da Thiancourt:

Qui, in queste trincee avanti Toul, io ho trovato qualche cosa di grandioso, di veramente epico che dimostra quale sia il morale del soldato tedesco in guerra: qualche cosa che ha sbalordito non soltanto me, meridionale, ma un soldato del nord che era in mia compagnia: il tenente colonnello svedese Bouwing, comandante dell'Accademia militare di Svezia. Ho trovato che qui, dove più divampa la guerra, i soldati tedeschi della prima linea hanno formato una società di canto corale.

Non fu possibile sentirli subito tutti insieme questi cantanti guerrieri. Ve ne erano sparsi per le varie trincee, ve ne erano in riposo nel villaggio vicino. Ma il sergente direttore d'orchestra (in tempo di pace capomusica di un villaggio prussiano) promise all'ufficiale di stato maggiore che ci accompagnava di raggranellarli tutti e di riunirli a Thiancourt per le sei del pomeriggio, se il comandante della divisione lo avesse permesso. Ed il permesso fu chiesto ed ottenuto telefonicamente; e più tardi, nella chiesetta di Thiancourt abbiamo visto giungere uno dopo l'altro questi fucilieri e granatieri che venivano dalle lontanissime trincee a piedi e che, deposto alla porta della chiesa il fucile, entravano con aria un po' timida e un po' stupita. Quando il «coro» fu al completo, s'inerpicò, col sergente alla testa, per la scaletta dell'organo e di lassù, senza accompagnamento di musica, cominciò il suo canto.

Il canto avanti la morte

Cantarono tre cori, tre vecchi canti della patria: «Das ist der Tag, Heimatsliebe» e «Morgenrot». «E' questo il giorno serio, il giorno in cui il destino si decide...» E la terza canzone, forse il più malinconico dei canti di soldati che si sia mai sentito nel mondo, un canto della «sveglia», dice: «Aurora, aurora! Hai un colore di morte vicina... Le trombe fra poco squilleranno «avanti!». E sarà l'ora della mia morte. Mia e di tanti camerati... Appena un lampo; e sarà finita. Ieri così allegri e superbi: oggi a terra col petto trapassato: domani nella fossa fredda... E che importa? e che importa? Sia fatta la volontà di Dio. Ma voglio battermi con valore. E almeno, quando cadrò, cadrà un bravo soldato...».

La chiesetta, intanto, si era riempita silenziosamente di soldati e di donne e di bambini del villaggio che stavano ad ascoltare stupiti il canto malinconico e fiero insieme. E quando fu finito in un religioso silenzio la chiesa si sfollò rapidamente, i cantori scesero piano per la ripida scaletta, salutarono militarmente, ripresero alla porta il fucile e si incamminarono verso l'uscita di Thiancourt per ritornare alle trincee.

L'impresa di un pioniere

E un altro episodio del genere ricordo che mi colpì non meno profondamente, giorni fa, presso St. Mihiel. Da ventiquattr'ore una batteria francese, certamente uscita da Verdun, batteva il ponte sulla Mosa causando piccole ma continue perdite ai tedeschi e disturbando le comunicazioni tra le due rive. Ma non era stato possibile nemmeno agli aviatori precisare il punto dove la batteria era nascosta; cosicchè era impossibile controbatterla e ridurla al silenzio. Allora fu cercato un pioniere di buona volontà per una bisogna eroica. Quell'uomo doveva, appena calata la notte, insinuarsi carponi fra le trincee nemiche, passare la loro linea, rintracciare la batteria nemica e ritornare indietro dopo aver preso una tale cognizione del luogo da poterlo indicare esattamente. Quello che fu scelto fra i tanti pionieri offertisi volontariamente era stato già minuziosamente informato del suo compito da un colonnello del genio quando noi giungemmo sul posto ed avemmo la fortuna di assistere alla fine di quella scena indimenticabile.

— Dunque ha compreso? - chiese il colonnello a mo' di conclusione. L'ufficiale tedesco dà sempre del «lei» al soldato.

— «Ja wohl!» - rispose il soldato, irrigidito sull'«attenti» come in piazza d'armi.

— Se lei raggiunge l'obbiettivo, avrà al suo ritorno la croce di ferro.

— «Ja wohl!».

— Lei ha famiglia? Ha figliuoli?

— «Ja wohl!».

— Bene. Se lei (e qui la voce del colonnello ebbe come un'incertezza) non dovesse più ritornare, saranno mandati alla sua famiglia cinquemila marchi.

— «Danke schön, herr Oberst!» - «Grazie, signor colonnello - risponde vibratamente il soldato, sempre irrigidito sull'«attenti», come convinto che il compenso «post mortem» fosse assai più probabile dell'altro.

Il dialogo era terminato. Allora dal gruppo di ufficiali che circondava il colonnello si staccò uno dall'uniforme tra quella dell'ufficiale e quella del milite della Croce Rossa, si sbarazzò del lungo mantello grigio e si accostò al soldato. Era il pastore protestante del reggimento. Il soldato rimase ancora un istante sull'«attenti» in segno di saluto; poi s'inginocchiò. Il pastore gli posò le mani distese sul capo mormorando le parole della benedizione in «articuol mortis»; poi cavò da una cassetta posata a terra un astuccio dal quale estrasse con gesto lento qualche cosa che io, sulle prime, non riuscivo a distinguere. Era l'Ostia. Ed impartì la comunione all'inginocchiato che poi, ad un suo cenno, si levò, salutò ancora profondamente, e si allontanò.

Ancora dopo parecchie ore dalla scena io non riuscivo a pensare ad altro. Ma a poco a poco un pensiero perfido cominciò a insinuarsi nella mia mente. Se quel soldato non tornasse, sarebbero mandati cinquemila marchi alla sua famiglia. Non potrebbe egli darsi prigioniero al nemico e liberarsi così da ogni pericolo e assicurare nel tempo stesso una piccola fortuna ai suoi? Il dubbio mi assillava; ma fisso nella memoria mi restava quel viso ferreo, soffuso di beatitudine nel momento in cui il pastore gli accostava l'Ostia. E quando la sera seguente ripassai per St. Mihiel corsi a chiedere con ansia notizie dell'esito dell'impresa.

Il pioniere era ritornato.

Perchè fu bombardata la cattedrale di Malines

BERLINO 20 (Corr. Bureau). In un articolo intitolato «Menzogne nemiche sulla cattedrale di Malines confutate», la «Norddeutsche All. Zeitung» scrive: Il consigliere governativo intimo de Falke riferisce da Bruxelles in data 13 novembre: «In aggiunta alla mia relazione sulle opere d'arte di Malines, riesce importante una dichiarazione spontanea del canonico della cattedrale di Malines, de Langendonek. Egli, interrogato a Bruxelles, disse che i danni della cattedrale sono insignificanti e che il primo bombardamento del campanile, allo stesso modo dei successivi, avevano lo scopo di allontanare l'osservatore quivi appostato. Se nella stampa non germanica si parlasse di un danneggiamento senza scopo o barbaro, della cattedrale di Malines, ecco, a controprova, la dichiarazione del canonico belga».

Torpediniera inglese contro una mina

FRANCOFORTE s/Meno 20. La «Frankfurter Zeitung» ha da Pietroburgo: Secondo un telegramma da Londra alla «Ruskjia Wjedomoste», la torpediniera «Druand» urtò contro una mina lungo le coste della Scozia. L'equipaggio fu salvato.

I funerali di lord Roberts

LONDRA 19. (Ag. Stefani). Oggi vi furono i funerali di Lord Roberts, riusciti imponenti. Nonostante la nebbia e la pioggia, centinaia di migliaia di persone facevano ala lungo le vie per le quali passò il corteo funebre. Tutte le strade erano gremite due ore avanti il passaggio del feretro. I funerali ebbero esclusivamente carattere militare e assunsero una forma di dimostrazione nazionale. Lord Kitchener con altri nove marescialli e ammiragli procedeva presso l'affusto di cannone recante il feretro. Durante tutta la giornata fu permesso alla folla di recarsi alla cattedrale di San Paolo a visitare la salma di Lord Roberts nella cappella ardente.

Il porto di Londra libero

PARIGI 20 (Ag. Stefani). L'ambasciata d'Inghilterra comunica: Mercè la vigilanza ininterrotta della flotta inglese l'accesso al porto di Londra è rimasto sempre libero. Lo «stock» totale dei viveri è oggi maggiore di quello che non sia mai stato.

La guerra e le industrie

LONDRA 19 (Corr. Bureau.) Da Svansea si comunica che quivi, in seguito al divieto di esportazione dello stagno, hanno sospeso l'esercizio 35 fabbriche.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Lo stato d'assedio a Tunisi

VIENNA 20 (N. cens.) La «Reichspost» ha da Ginevra: In seguito alla sollevazione musulmana nel Marocco ed all'appello del Califfo alla guerra santa, il Governo francese ha proclamato lo stato d'assedio anche a Tunisi.

Il Giappone consegnerà all'Australia le isole tedesche del Pacifico

LONDRA 20 (Ag. Reuter). Il «Morning Post» riceve da Sidney: Il Giappone informò l'Inghilterra di essere pronto a consegnare alle forze australiane le isole Marshall e le altre isole tedesche del Pacifico. Perciò un distaccamento australiano si recherà ad occupare le isole fino alle decisioni che seguiranno la fine delle ostilità.

La guerra della Turchia

Il bombardamento di Trebisonda nella versione russa

VIENNA 20. La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Da Cristiania telegrafano al «Berliner Tageblatt»: Lo stato maggiore della marina russa comunica: Il 17 novembre la flotta russa del Mar Nero si avvicinò alla fortezza turca di Trebisonda e bombardò la fortezza, le caserme e la stazione del telegrafo senza fili. Non si videro navi da guerra turche.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: I russi hanno distrutto nel bombardamento il consolato russo, ferendo gravemente alle gambe il console che vi si trovava. Anche il segretario del consolato ed il cavasso furono feriti.

L'avanzata turca in Egitto

BERLINO 20. Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: L'avanzata turca in Egitto procede favorevolmente. Truppe arabe sono già a 120 chilometri dentro il territorio egiziano. I giornali annunziano che la sollevazione nel Marocco si estende. Notizie da Roma danno che Fez è minacciata dai ribelli.

La flotta russa si è rifugiata a Sebastopoli

COSTANTINOPOLI 20 (Corr. Bureau). Un comunicato del quartier generale dice: La flotta russa inseguita da noi, composta di due navi corazzate e di cinque incrociatori, si è rifugiata a Sebastopoli. La squadriglia delle torpediniere russe è fuggita in un altro porto russo.

Due casi di peste a Salonicco

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). Causa due casi di peste constatatisi tra le truppe greche a Salonicco, le provenienze da questa città sono soggette ad una visita sanitaria e ad un'osservazione di 24 ore.

15.000 indiani impiegati contro i turchi

FRANCOFORTE 20 (Corr. Bureau.) La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Gli inglesi hanno sbarcato a Koweit 4000 indiani, sulle isole di Bahrein, nel Golfo Persico, 6000 ed a Bender-Bichir, sulla costa sud della Persia 5000.

Per la chiusura dello Sciatt el Arab. a Bassora, i turchi noleggiarono il piroscafo «Ekbatana» della «Hapag», che era quivi e che fu affondato. Inoltre una buona chiusura di mine provvede alla sicurezza dello Sciatt el Arab contro gli attacchi inglesi.

L'incidente turco americano a Smirne

WASHINGTON 20 (Ag. Stefani). Il segretario per la marina telegrafò ai comandanti delle navi «Tennessee» e «North Carolina» di non agire che dietro istruzioni da Washington e di non fare alcun passo che possa porre in imbarazzo il Governo in seguito all'incidente di Smirne. (A Smirne la nave americana «Tennessee» fu cannoneggiata presumibilmente per errore dai forti turchi).

La marcia dei senussi contro l'Egitto e le relazioni italo-turche

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). Il giornale della sera «Turan» commenta la marcia dei senussi contro l'Egitto come un avvenimento soddisfacente, che attesta non solo la forte unione dell'islam, ma che deve esercitare anche un'influenza favorevole sulle presenti e future relazioni tra la Turchia e l'Italia. Noi siamo convinti, dice il giornale, che l'Italia, la quale sa che la Turchia non intraprende nessuna guerra di conquista, ha riconosciuto che la Tripolitania non è esposta a nessun pericolo da parte nostra e che l'amicizia turca sarà preziosa in avvenire. La Turchia, gettando le truppe inglesi fuori dell'Egitto, libererà l'Italia da un nemico pericoloso, renderà sicuro il confine tripolitano ed impedirà il predominio anglo-francese nel Mediterraneo. Così risulterà un'identità di interessi tra l'Italia e la Turchia, che sarà ancora più intima che oggi.

La riapertura di Montecitorio

ROMA 19 (Ag. Stefani). Si sono inscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo gli on. Petrillo, Labriola, Bonomi Jvanoe, Ferri Giacomo, Vaccaro e Baccelli Alfredo.

Il viaggio di d'Avarna a Roma

ROMA 19 (Ag. Stefani) Il «Giornale d'Italia» dice che si crede che il duca d'Avarna, ambasciatore a Vienna, non potrà partire per venire a Roma prima del 21 o 22 corrente.

Il prestito di guerra.

VIENNA 20 (Corr. Bureau). Secondo la «Neue Freie Presse» le sottoscrizioni al prestito austriaco di guerra hanno raggiunto secondo calcoli di personalità bene informate già l'ammontare di un miliardo. E' giustificata la speranza, che venga raggiunta una cifra notevole anche nel secondo miliardo.

Anche le sottoscrizioni al prestito ungherese di guerra presentano già ora un risultato favorevolissimo. La dimostrazione di forza economica dei due Stati della Monarchia farà dunque dovunque profonda impressione.

Nell'odierna seduta plenaria della Camera della Borsa di Vienna fu deliberato di sottoscrivere l'importo di un milione del prestito di guerra.

La dichiarazione dei premi degli «stellages», che scadranno alla fine di novembre fu indetta per il 26 novembre ed il giorno di cassa per il 3 dicembre anno corrente.

L'arciduca Lodovico Vittorio ha sottoscritto presso la «Oesterreichische Länderbank» un notevole importo sul prestito di guerra.

GRAZ 20 (Corr. Bureau). La Società per azioni delle officine Puch ha sottoscritto presso la filiale della Unionbank boema 250.000 corone del prestito di guerra.

* Alla Filiale dello Stabilimento austriaco di credito a Trieste fino a ieri erano stati sottoscritti 8 milioni del prestito. Il sig. D. Tripcovich sottoscrisse per 400.000 corone; la filiale della casa Ugo Steiner per 50.000.

Alla Filiale della Banca Union le sottoscrizioni del prestito hanno raggiunto 4.500.000 corone, ed oltre a ciò si hanno numerose prenotazioni.

Presso la Filiale della Banca angloaustriaca vennero finora sottoscritte intorno a cor. 4.000.000 del prestito di guerra. Oltre alle importanti sottoscrizioni delle Assicurazioni Generali, della Riunione Adriatica di Sicurtà, della Pilatura triestina di riso, soc. per az., sottoscrissero il signor Adolfo Brunner fu Jacob cor. 200.000, il signor Ignazio Stern corone 100.000, il signor Jacob Bertel corone 50.000, la Comunità israelitica di Trieste cor. 50.000, la Società triestina in azioni per la mondatura del caffè corone 50.000.

Presso la Filiale della Banca generale dei depositi le sottoscrizioni ascendevano a tutto ieri a circa 750.000 corone. Fra i sottoscrittori figurano il sig. Sigismondo Arnstein di Trieste con cor. 75.000 ed il sig. Ugo Arnstein di Rio di Janeiro con cor. 40.000.

La neve ad Ancona.

ANCONA 20 (N) Da qualche giorno imperversa un tempo da inverno. Stamane poi ci ha fatto una breve visita la neve che è apparsa soltanto sui punti alti della città verso le ore 8.20. Se ne è vista cadere anche sui colli di Pietra, La Croce e delle Grazie. Contadini venuti in città da Poggio e da Mastignano, dicono che la cima del Monte Comero è stata coperta di neve. La temperatura è assai rigida: il mare è sempre grosso.

CRONACA LOCALE

Giunta municipale

Nella seduta tenuta dalla Giunta municipale l'11 corr. sotto la presidenza del Podestà; presenti: gli on. Ara, Arch, Braidotti, D'Osmo, Lucatelli, Nordio, Presel, Rastelli, Ravasini, Rusconi, Rutter, Samaja e Slavik, si presero le seguenti deliberazioni:

Il prestito comunale. Estinzioni di debiti e lavori pubblici.

Preso atto del rescritto luogotenenziale d.d. 30 ottobre 1914, col quale si comunica al Magistrato civico, che l'i. r. Ministero delle finanze non potrebbe aderire per ora all'emissione di tutto il prestito di 44 milioni di corone recentemente votato dal Consiglio, ma solo a una parte del medesimo, cioè 10 milioni di corone, si prese il seguente deliberato:

«La Giunta municipale di Trieste, competente a tale deliberazione secondo i deliberati del Consiglio municipale d.d. 1 aprile 1914, mentre limita per ora la proposta per l'ottenimento della Sanzione Sovrana del prestito alla cifra di 10 milioni, delibera, con particolare riguardo agli urgentissimi provvedimenti occorrenti contro la disoccupazione, che il ricavo di questo prestito di 10 milioni sia impiegato con circa cinque milioni per l'estinzione di vecchi debiti fluttuanti scadenti nei prossimi mesi, e col residuo per opere pubbliche, tutte già approvate dal Consiglio municipale, e precisamente soltanto per tali opere, con ciò che nessuna modificazione possa avvenire senza l'esplicito consenso dell'i. r. Luogotenenza; ed insiste in via di tutta urgenza, perchè l'i. r. Ministero degli interni, con riguardo alla straordinaria gravità della situazione della città, voglia con assoluta urgenza impartire la chiesta autorizzazione telegraficamente».

Il controllo degli alimenti.

Si raccomando all'Esecutivo che in vista delle attuali circostanze, che dànno occasione a più facili adulterazioni delle sostanze alimentari, venga esercitata una più attiva sorveglianza da parte degli organi dell'Ufficio d'annona sui generi alimentari esposti in vendita e che si proceda rigorosamente contro gli eventuali contravventori.

Il pane e le farine.

Sulla domanda dell'i. r. Luogotenenza perchè il Comune si pronunci sulla necessità di aumentare i prezzi del pane e della farina fissati dal calmiere, si votò il seguente ordine del giorno:

«La Giunta municipale, dopo aver fatto accurati rilievi sulla correlazione fra i prezzi della farina all'ingrosso e quelli del pane e della farina stabiliti dal calmiere, e sulle analoghe disposizioni vigenti nelle altre città della Monarchia, ha accertato che i prezzi odierni della farina all'ingrosso sono di gran lunga superiori a quelli del calmiere; ed ha constatato altresì che con l'abolizione dei dazi d'importazione sul grano non si ottennero gli attesi benefici, sia perchè tale misura giunse troppo tardi, quando gli Stati vicini avevano già chiuso i confini all'esportazione, sia perchè i proprietari dei molini e i grandi negozianti di grano furono anzi stimolati ad aumentare esageratamente i prezzi. La Giunta municipale vede quindi non già nella fissazione di un calmiere sul prezzo del pane e della farina, ma bensì nella fissazione di un prezzo massimo del grano e delle farine all'ingrosso, specialmente dopo i provvedimenti adottati di recente dall'i. r. Ministero circa la qualità della farina da prodursi, l'unico mezzo per portare un efficace rimedio ai vertiginosi aumenti di prezzo sul più indispensabile genere di alimentazione e insiste perciò affinchè l'i. r. Governo adotti in questo senso le più sollecite ed energiche misure, con la richiesta altresì che, i limiti di prezzo delle miscele meno fine di farina e altre sostanze sieno fissati in modo che si possa produrre un pane di prezzo tale da essere accessibile anche alla parte più povera della popolazione».

Aumento di lavoro al Macello.

Per far fronte all'aumento di lavoro che si verifica al civico Macello in seguito alle forti macellazioni causate dalla fornitura di carni alla fabbrica di conserve alimentari d'Isola e per procedere alla pulizia e alle disinfezioni necessarie in seguito al dominare dell'afta epizootica al Macello, si autorizza l'Esecutivo ad assumere per le prossime due settimane 4 operai straordinari, con la mercede di cor. 3.81 al giorno, e di trattenere, trascorse queste due settimane, due degli operai assunti, per l'epoca fino al 31 dicembre 1914, cioè per tutta la durata delle macellazioni straordinarie, con riserva di continuare a trattenere quei due operai sopranumerari anche dopo il 31 dicembre 1914, qualora le macellazioni straordinarie dovessero venir ulteriormente eseguite.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Perpich dalla cugina Giovanna Marco cor. 5.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: raccolte nella trattoria di Giusto Tenze, capovilla di Santa Croce, cor. 6.20; società di S. Vincenzo de' Paoli 1000, Giovanni Camauli 20; inoltre doni dalla signora N. N.

— Al Comitato di rifocillamento di militi feriti o ammalati reduci dalla campagna, pervennero doni da: Adele Matheusche, J. E. W., Figli di Haggi Giorgio Aidinyan, Giuseppina Küchler, Lucia Lasciak, Luigi Cosolo, signora Ernesto Nauen, bar. Emma Lutteroth, Jean Economo, de Henriquez, Emilia Arnstein, Adele Poult, Giovanni Glanzmann, Lazzar e Hecht. Il Comitato riceve doni ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5.30.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in campo ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amico e collega Giorgio Bondy dal signor Riccardo Kohn cor. 20.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci pervennero: Da E. T. cor. 40 (per l'acquisto di sottovesti di lana).

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amico Ignazio Tivoli dal sig. Cesare Moravia cor. 50; dal dott. Angelo Vivante cor. 50.

10.o e 11.o contributi settimanali dell'1% degli operai dell'Officina comunale del gas via Broletto sezione gas cor. 79.60; sezione centrale elettrica cor. 20.40.

Ditta H. Hausbrandt cor. 100. - Enrico Grünwald cor. 30. - Germanico Romano cor. 30. - G. B. Savio cor. 10. - Behr e C. Successores cor. 100.

13.o contributo degli affossatori del cimitero di Sant'Anna cor. 4.32.

— XLIX lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: S. Koch cor. 30, Enrico Pritster (II contributo) 100, Società triestina Tramway (II contributo) 300, dott. Teodoro Escher (II contributo) 40, Menotti Morpurgo (II contributo) 100, Michele Giannopulo (II contributo) 100, cav. Guglielmo Brunner (II contributo) 200, Adolfo Schmitz (II contributo) 100, Carlo Arch (ricordando l'amico Ignazio Tivoli) 20.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti ieri all'Ospedale civico: Crv Carlo leva in massa da Ponikve malato, Shigur Umberto della leva in massa da Trieste malato, Smejkal Cirillo della leva in massa da Jamelic ferito legg., Coss Matteo art. da fortezza da Rozzo, ferito legg.

Uscirono dall'Ospedale civico: Parenza Giuseppe (1875) leva in massa, Benilich Giuseppe (1876) gend., Stress Francesco (1874) leva in massa, Tomasic Antonio (1876) leva in massa, Miniussi Giovanni (1875) leva in massa, Natznik Gaudenzio (1882) R. 17, Regent Michele (1872) gend. leva in massa, Milanovich Carlo (1886) protezione confini, Fokonia Antonio (1886) leva in massa, Opara Giuseppe (1874) leva in massa, Iermann Giuseppe (1881) leva in massa, Hrovatin Antonio (1882) leva in massa, Serdarusich Giovanni (1892) leva in massa, Skerbitz Luigi (1889) R. 4, Sodnik Michele (1890) R. 97, Delcaro Antonio (1876) leva in massa, Lanza Antonio (1878) leva in massa.

★ Furono accolti ieri all'Ospedale dell'«Austro-Americana»: Furlan Antonio R. 97 malato da Sesana, Benvenutti Giorgio mil. terr. malato da Trieste, Mezkar Giov. honved 11 malato da Servola, Pirker Bruno R. 27 malato da Trieste, Trojan Augusto batt. cacc. N. 20 malato da Grado, Tavolato Giacomo mil. terr. 5 malato da Parenzo, Bologna Giuseppe R. 37 ferito legg. da Isola, Razmann Antonio R. 27 ferito legg. da Capodistria.

Uscirono dall'ospedale dell'«Austro-Americana»: Tomsich Rodolfo R. 27 da Trieste, Parovel Antonio cacc. campo 20 Muggia, Spechar Giuseppe sanità N. 8 da Trieste, Pridonags Franc. art. da camp. N. 3 da Klagenfurt, Sain Giovanni batt. cacc. camp. 20 da Parenzo, Depase Marcello sanità N. 9 da Trieste, Zobin Antonio N. 7 da Antignano tutti in permesso, Bankovich Mario N. 97 da Grisignano, Cebron Alberto N. 97 da Trieste, tornano alla compagnia.

★ Uscirono dall'ospitale sussidiario della Croce Rossa Soc. «Austria»: Gligorin Vitomir R. 46 ferito legg., Astalos Giulio R. 46 ferito legg., Rejc Giovanni bosn. N. 2 ferito legg., Jakec Ladislao R. 30 ferito legg., Vojtovich Alberto R. 30 ferito legg., Trnadel Nicolò R. 80 malato, Piskozub Francesco leg. pol. 2 malato, Kopcik Paolo R. 30 ferito legg., Turko Gaspare R. 30 ferito legg., Najda de Parobecki Giovanni R. 80 ferito legg., Krzik Nicolò R. 30 ferito legg., Prihmuk Teodoro R. 80 ferito legg., Vyehor Cirillo R. 30 ferito legg., Sajkovich Michele div. treno 16 ferito legg., trasferiti tutti nella casa di cura della Croce Rossa a Portorose presso Pirano. Inoltre Kadar Luigi R. 37 ferito da Bekes (Granvaradino), Dollenz Pietro R. 47 ferito da Trieste, Kolenc Filippo R. 97 ammalato da Urbans-Lokol.

Soldati feriti o malati arrivati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 20: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti o ammalati: Kemperle Pietro del 4., Cotter Gaetano della leva in massa, Scarel Rodolfo e Medeot Santo del 27.o, Krasna Giovanni sergente del 27.o, Gon Giuseppe del 87.o, Weluszek Giuseppe del 97.o, Gersinic Giovanni del 7.o, Ribi Ermanno primotenente del 43.o, Gerin Giuseppe della compagnia di sicurezza di confine.

Nuovo regolamento del controllo sulle merci in partenza. La Luogotenenza di Trieste, d'accordo con l'amministrazione militare, ha disposto che, a datare da ieri fino a revoca, il controllo delle merci in partenza rispettivamente la vidimazione delle lettere di carico da parte della commissione mista pel trasporto delle merci, radunata presso i Magazzini Generali, abbia da seguire nel modo seguente:

1. Merci destinate per l'esportazione o pel transito per l'*estero* via mare o con la ferrovia sono da sottoporsi senza eccezione al parere della commissione mista pel trasporto di merci, rispettivamente i relativi documenti sono da vidimarsi da parte di questa.

2. Merci dirette per l'*interno* per mare o con ferrovia in generale non saranno di regola da sottoporsi per la vidimazione alla commissione mista pel trasporto di merci. Vanno però eccettuate merci ed articoli di approvvigionamento della provincia o d'interesse per l'i. e r. Amministrazione militare. Merci che per tali motivi sottostanno alla vidimazione verranno rese note di caso in caso.

Sino ad ulteriore disposizione sono da presentarsi per il controllo e per la vidimazione delle lettere di carico alla commissione mista le seguenti spedizioni ed articoli: a) circa tutte le merci depositate nei *punti franchi* senza riguardo al quantitativo da spedirsi; b) di altre merci da spedirsi per l'interno: 1) granaglie di tutte le specie, farina, granone, patate, carbone, semprechè trattisi di spedizioni di un vagone o più e per la medesima destinazione; 2) tè in spedizioni da più di 1000 chilogrammi per la stessa destinazione; 3) metalli di ogni specie, pneumatiche, senza riguardo al quantitativo da inoltrarsi.

Per il Natale dei soldati. Il «Correspondenz Bureau» comunica: «Secondo un decreto del Ministero della guerra, Ufficio di previdenza di guerra, il Comando militare a Graz assumerà la direzione dell'azione di Natale per le truppe in campo del III.o corpo d'esercito e circa la distribuzione e l'invio per tempo di tutti i doni si metterà d'accordo coll'ufficio di previdenza di guerra a Graz e con la società «Fiera autunnale di Graz». Questa azione comprende: 1. La presa in consegna e la spedizione di tutti i doni per Natale come: capi di vestiario da portarsi sotto l'uniforme e che tengano caldo, oggetti d'equipaggiamento, sigari, sigarette, tabacco da fumo, pipe conserve, cibarie inalterabili (specialmente cioccolatte), bevande in bottiglie, lampadine elettriche da saccoccia, ornamenti per l'albero da Natale ecc., destinati in genere per i soldati del III.o corpo trovantisi in campo; 2. la presa in consegna e l'invio di tali doni di Natale, che sono fatti «per determinati corpi di truppa» p. es. il reggimento di fanteria Num. 97, il battaglione cacciatori da campo Num. 20 ecc.; 3. la spedizione di doni di Natale di singole persone p. es. di una madre al figlio, della moglie al marito; doni che per tal modo giungeranno positivamente e per tempo al loro indirizzo, mentre se consegnati singolarmente alla posta non vi giungerebbero forse affatto o con ritardo.

Gli ii. rr. capitanati distrettuali (Magistrato civico) sono invitati a pubblicare ciò in tutti i comuni e ad invitare all'elargizioni di doni per il Natale dei soldati in campo. Questi doni di Natale sono da spedirsi fino al 30 novembre a. c. al comitato esistente nella sede di ogni capitanato. Spedizioni da Trieste e dal territorio sono da spedirsi all'ufficio di raccolta di doni naturali a Trieste, palazzo del Lloyd.

Per quanto riguarda specialmente i doni di Natale di singole persone menzionati sopra al punto 3, si osserva che essi devono essere impaccati dai mittenti e che i pacchi devono essere muniti con l'esatta indicazione del nome, corpo di truppa, compagnia del destinatario. Questi pacchi, ai quali possono essere unite anche lettere, sono pure da far pervenire fino al 30 novembre a. c. al rispettivo comitato (a Trieste il sommenzionato ufficio di raccolta) che poi li imballerà nel suo pacco totale. Il termine è da osservars., perchè la raccolta a Graz viene chiusa il 6 dicembre a. c. e poi da colà partirà un treno speciale con tutti i doni di Natale per il teatro settentrionale della guerra».

Le liste dei caduti e dei feriti

Notizie del batt. cacc. da campo N. 20.

Il fascicolo N. 52 delle Liste ufficiali delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della guerra, porta, oltre a quelle dei reggimenti di fanteria N. 97 e N. 47, da noi già pubblicate, le seguenti notizie del battaglione di cacciatori da campo N. 20, di stanza a Trieste:

Bezek Riccardo, tenente, V comp., (1894), morto. - Berincich Andrea, caposq., ris., I comp., morto. - Bonin Giovanni, riserv., II comp., (1887), morto. - Borghet Luigi, riserv., II comp., (Gradisca Perteole, 1889), morto. - Bursich Matteo, riserv., IV comp., Pisino (1882), morto. - Cellich Francesco, riserv., I comp., morto. - Cergolj Giuseppe, trombettiere, Cosiano (1885), morto. - Dudine Nicolò, riserv., II comp., Isola (1888), morto. - Flego Biagio, tromb., IV comp., Capodistria (1887), morto. - Forst Alfredo, riserv., IV comp., Vienna (1888), morto. - Frankovich Giuseppe, riserv., IV comp., S. Pietro nell'Isonzo, (1889), morto. - Laganis Jobus, III comp., morto. - Machius Enrico, caposq., riserv., I comp., morto. - Malec Costantino, cacc., III comp., morto. - Marizza Ettore, riserv., IV comp., Villesse (1882), morto. - Marot Antonio, riserv., I comp., morto. - Michelcich Francesco, riserv., I comp., morto. - Petkovsek Carlo, riserv., IV comp., Rakek (1886), morto. - Rabach Giuseppe, ris., IV comp., Montona (1883), morto. - Smokovich Giacomo, riserv., IV comp., Pola, (1883) morto. - Vertacnik Francesco, cacc., III comp., morto. - Volcich Luigi, III comp., morto. - Zgavec Luigi, riserv., IV comp., Schwarzenberg, (1886), morto. - Zia Albino, riserv., II comp., Belvedere (1888), morto.

Bukovsky Giovanni, cad. di ris., ferito. - Hess Teodoro nob. de Hessenthal, tenente, ferito. - Surovich Enrico, primotenente, ferito. - Kabrna Frit, cadetto di ris., ferito. - Karpler Teodoro, cad., ferito. - Kepic Ferdinando, ferito. - Stanzer Ivo, tenente, IV comp., ferito (potrebbe essere identico con Giovanni Stanzer). Wolff Ilario, capit., ferito.

Asich Antonio, ferito.

Babich Antonio, ferito. - Bait Pietro, ferito. - Balio Antonio, ferito. - Baril Francesco, ferito. - Bartole Antonio, ferito. - Bercich Simone ferito. - Birich Francesco, ferito. - Bisjak Francesco, ferito. - Biteznik Stefano, ferito. - Bolzan Giuseppe, ferito. - Bastjancich Francesco, ferito. - Bosich Luigi, ferito. - Brajnich Giuseppe, ferito. - Bras Antonio, ferito. - Bratos Enrico, ferito legg. - Braukovich Antonio, ferito. - Bressan Angelo, ferito. - Bressan Rodolfo, ferito. - Brodan Giuseppe, ferito.

Cek Massimiliano, ferito. - Cencich Giovanni, ferito. - Cernetich Giovanni, ferito. - Chiressich Antonio, ferito. - Christin Riccardo, ferito. - Colauti Lorenzo, ferito. - Colausich Rodolfo, ferito. - Comar Enrico, ferito. - Coslovich Giovanni, ferito. - Cossar Roberto, ferito. - Cotich Giuseppe, ferito. - Cozzul Iginio, ferito. - Crcit Carlo, ferito. - Cunja Pietro, ferito. - Curt Antonio, ferito. - Cuzzit Domenico, ferito.

Daicich Giovanni, ferito. - Delbello Giovanni, ferito. - Delbello Giuseppe, ferito. - Delpiccolo Angelo, ferito. - Depangheri Francesco, ferito. - Dobrajch Michele, ferito. - Domitrovich Giuseppe, ferito. - Drole Giovanni, ferito. - Druscovich Francesco, ferito.

Erzen Francesco, ferito. - Everz Francesco, ferito.

Favretto Vincenzo, ferito. - Feletich Eugenio, ferito. - Fonazar Giovanni, ferito. - Fortunat Lodovico, ferito. - Fragiacomo Giorgio, ferit. - Frank Carlo, ferito. - Fromm Giuseppe, ferito. - Furlan Antonio, ferito. - Furlan Rodolfo, ferito.

Gabas Giovanni, ferito. - Gaberscek Francesco, ferito. - Gerian Giuseppe, ferito. - Grahsmugg Lodovico, ferito. - Gregorich Antonio, ferito. - Gregorich Carlo, ferito. - Grobner Andrea, ferito.

Habijan Marco, ferito. - Hanansek Giovanni, ferito. - Held Francesco, ferito. - Holzer Giovanni, ferito. - Hresak Antonio, ferito.

Ivessa Antonio, ferito.

Jauer Antonio, ferito. - Jagbec Antonio, ferito. - Jelicich Giovanni, ferito. - Jermaucnik Marco, ferito. - Jpavec Giuseppe, ferito. - Jurcich Romano, ferito. - Juricich Matteo, ferito.

Kaiser Federico, ferito. - Kalima Giovanni, ferito. - Kamnikar Luigi, ferito. - Kavrecich Giuseppe, ferito. - Kelhar Martino, ferito. - Klemencich Francesco, ferito. - Kiun Francesco, ferito. - Kobal Francesco, ferito. - Köberl Carlo, ferito. - Kocjancich Tomaso, ferito. - Kos Antonio, ferito. - Kosina Raimondo, ferito. - Kovacich Giovanni, ferito. - Kozar Antonio, ferito. - Krampus Giuseppe, ferito. - Krasovec Giovanni, ferito. - Krusvar Antonio, ferito. - Kuk Pietro, ferito.

Lebac Giuseppe, ferito. - Lebar Ignazio, ferito. - Lehman Dusciau, ferito. - Lesizza Pietro, ferito. - Loskovsek Francesco, ferito. - Letonja Antonio, ferito. - Lindl Leopoldo, ferito.

Marangon Eugenio, ferito. - Marega Leone, ferito. - Marega Pietro, ferito. - Marinuzzi Antonio, ferito. - Marchich Filippo, ferito. - Marzaj Matteo, ferito. - Menolizza Antonio, ferito. - Mevlja Francesco, ferito. - Mezinec Francesco, ferito. - Mian Pietro, ferito. - Michelich Carlo, ferito. - Michelli Ferdinando, ferito. - Milohanich Matteo, ferito. - Minussi Umberto, ferito. - Mojmas Antonio, ferito. - Moretti Giovanni, ferito.

Orel Francesco, ferito. - Oskuban Michele, ferito.

Pecnik Martino, ferito. - Perco Giacomo, ferito. - Perkon Antonio, ferito. - Persico Giuseppe, ferito. - Petre Matteo, ferito. - Petruz Antonio, ferito. - Petvar Francesco, ferito. - Pincan Giovanni, ferito. - Pintar Leopoldo, ferito. - Pittamitz Alfonso, ferito. - Pivk Giovanni, ferito. - Poceco Antonio, ferito. - Popovich Marco, ferito. - Poropat Gregorio, ferito. - Postuvan Francesco, ferito. - Primojch Giovanni, ferito. - Pust Pietro, ferito.

Rigonal Adiodato, ferito. - Rodosek Matteo, ferito. - Rustia Francesco, ferito. - Sabadello Giovanni, ferito. - Saijna Francesco, ferito. - Sauson Clemente, ferito. - Schweiger Giuseppe, ferito. - Seebacher Venceslao, ferito. - Sparanja Matteo, ferito. - Spazzapan Isidoro, ferito. - Spersok Francesco, ferito. - Stefancich Francesco, ferito. - Svajger Stefano, ferito.

Tomsich Antonio, ferito. - Tomsich Giuseppe, ferito. - Tostul Bernardo, ferito. - Toskon Giuseppe, ferito. - Trstenjak Antonio, ferito.

Ursich Giuseppe, ferito.

Valentincich Virginio, ferito. - Veliscek Giuseppe, ferito. - Veniusek Antonio, ferito. - Vidas Vidulin Antonio, ferito. - Vidue Giovanni, ferito. - Viller Giovanni, ferito. - Visintin Bartolomeo, ferito. - Visintin Giovanni, ferito. - Vitor Giovanni, ferito. - Voruk Francesco, ferito. - Vulz Antonio, ferito.

Zabrukovsek Biagio, ferito. - Zadel Giuseppe, ferito. - Zauutel Antonio, ferito. - Zovich Pietro, ferito. - Zucio Giuseppe, ferito. - Zudetich Antonio, ferito.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Perpich dalla contessa Dalia de Domini cor. 10 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Dal revisore dei Cavalieri della morte lieto di aver stretto la mano al console di S. Giacomo cor. 2. - Da un Cavaliere della morte di S. Giacomo per aver ricevuto la tessera cor. 2. - Da due Cavalieri della morte di S. Giacomo entusiasti del nuovo socio cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 363.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 3.14.

Il nuovo inno dei Ricreatori. Non essendo stato il primo inno dei Ricreatori, su parole di Flaminio Cavedali, approvato dalla Censura, il m.o Luciano Caser ne sta ora componendo un secondo su parole del prof. Vittorio Löwenthal.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso le 5 pom., e si troverà, oltre che negli spacci tabacchi e nelle rivendite delle stazioni, nei nostri locali di vendita in

Piazza della Borsa
Piazza Cavana
Piazza Barriera vecchia
Via Giosuè Carducci
Giardino Pubblico
Giardino della Stazione.

Divieto d'esportazione levato. La Camera di commercio ci comunica che secondo informazioni non ufficiose il Governo italiano avrebbe levato il divieto d'esportazione per fagiuoli e piselli.

Per il commercio delle prugne. Alla Camera di commercio è ostensibile il testo di un'Ordinanza emanata dal Governo provinciale della Bosnia-Erzegovina riguardante la sorveglianza sul commercio delle prugne fresche e dissecate e delle conserve di prugne.

Una lettura di versi di «Haydée». A scrivere versi «Haydée» ha incominciato quando ha incominciato a scrivere prosa; tuttavia ne ha pubblicato di rado, non li ha raccolti in volume e non li ha mai letti in pubblico nella nostra città. Anzi, a Trieste, la finissima scrittrice non ha tenuto mai letture pubbliche. E' dunque grande l'interesse della serata che per la prossima settimana si prepara alla sala Fenice: nella quale «Haydée» si presenterà per la prima volta come lettrice ai suoi concittadini, e leggerà loro quei suoi versi, in gran parte inediti, nei quali non possono mancare le qualità dominanti che distinguono tutte le opere di «Haydée» in versi e in prosa: la squisita grazia e la melodiosità. A Venezia, dove questi versi furono letti al «Circolo Filologico», l'autrice ne raccolse ampio plauso dal più elegante pubblico veneziano. Come tutti i trattenimenti che si tengono negli attuali tempi difficili e che tanto giovano a mantener sollevato lo spirito dei cittadini, anche questa interessante serata intellettuale contribuirà ad uno scopo benefico, essendo una parte del ricavato destinata al fondo per i disoccupati. Ci riserviamo di dare nei pros- sul luogo di vendita dei biglietti e sui prezzi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cugino Romano Ferfoglia dalle famiglie Simitz-Biasutti cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Perpich dalla signora Lina Veneziani Rossini e Riccardo Veneziani cor. 25 a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Agrumaria, Società anonima per l'importazione di frutta, cor. 20, Carlo di Ottavio Fontana 10, Em. Luftschitz 10, Enrica Gentilomo 10, Teodoro Ganzoni 10, Isidoro Mersech 5, Pietro Rocco 2. Inoltre dal dott. S. V. diversi istrumenti chirurgici destinati alla Filiale della Poliambulanza che verrà aperta in via Paolo Veronese.

— I signori comm. Giovanni e Slaviana di Demetrio nata Cetcovich elargirono all'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» cor. 200 per la fondazione di un letto che porti il nome del loro indimenticabile figlio Adonis, caduto in guerra, in Galizia.

— Il dott. Cesare Peschle elargì cor. 20 a favore del fondo convalescenti poveri dell'Ospedale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei coniugi Pelan (via della Scalinata 2) da Emanuele, Giordano e Teresita cor. 5; da E. T. cor. 10.

Movimento degli impiegati postali. Nel mese di ottobre u. s. nel circondario delle Poste di Trieste si ebbe il seguente movimento degli impiegati: praticanti postali: Lodovico Ravbar, Francesco Toso e Luca Fabac a Trieste 1, Giacomo Pecar a Trieste 3 e Francesco Elius a Trieste 5 furono nominati assistenti postali.

Il commissario superiore edile Giovanni Stolfa, dalla sezione manutenzione delle linee telegrafiche a Pola fu trasferito al dipartimento tecnico a Trieste, ed il commissario edile Gustavo Bunz dal dipartimento tecnico a Trieste fu trasferito alla sezione manutenzione delle linee telegrafiche a Pola.

Il consigliere superiore postale Nicolò Dudan, a Trieste, fu pensionato.

La serata di recitazione e varietà organizzata nella Sala Fenice dai dilettanti filodrammatici triestini riuscì magnificamente, tanto per il concorso di pubblico, quanto per l'encomiabile esecuzione offerta dai simpatici giovanotti. Si rappresentarono tre lavori in un atto, e precisamente: «Un falso in scrittura», del Gatteschi, la farsa «I due sordi» e la commedia «La trovata di papà», di Antonio Pittani. Nei tre lavori i buoni dilettanti, ch'erano diretti dal signor Arturo Beck senior, recitarono con molto vivacità e furono molto applauditi. Si distinsero in modo speciale le signorine R. Beck, T. d'Arcano, A. Brill, G. Sellepo, F. Cozzi, ed i signori Nidernisa, Alberti, Da Rold, Depretis, Grassi, Tolentino, Brunetta, Wessel e Benedetti. Il tenore concittadino G. Stradi cantò poi con molto sentimento e colorito una romanza della «Luisa Müller» ed una dei «Due Foscari». Il pubblico lo rimeritò di insistenti applausi. A spettacolo finito si danzò allegramente.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Splendor» terrà oggi alle 8.45 pom. la annunciata serata di varietà e danza a vantaggio dei disoccupati nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Circolo «Famigliare» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice.

★ Il Club «Vittoria sorridente» terrà oggi e domani dalle 4.30 alle 9.30 pom. due festini di danza nella sala della trattoria «Ai Soci» a San Giovanni.

★ Lo Sport Club «Audace» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Iersera fu tenuto il congresso della Federazione industriale dei consorzi, nel quale furono trattati diversi argomenti di interesse cittadino. Per ragioni di spazio siamo costretti a rimetterne a domani la relazione.

Tentato suicidio. Maria B., di 33 anni, abitante in via dell'Istituto, ieri alle 2.45 pom. ingoiò in casa propria a scopo suicida una quantità di acido fenico. I famigliari accortisi chiamarono la Guardia medica. Il sanitario accorso le praticò il lavacro dello stomaco mettendola fuori di pericolo.

Lo scatto vivace di una bimbetta. Frattura alla base del cranio. Iersera verso le 8 una ragazza abitante al N. 41 di Chiarbola superiore saliva le scale di detto stabile recando sulle braccia una bimbetta di 13 mesi a nome Lucia Battaglia, figlia di suoi conoscenti. Ad un tratto, la piccina, ch'era vivacissima, fece uno scatto improvviso e, siccome la ragazza non giunse in tempo ad afferrarla, le scivolò dal braccio.

La poveretta ruzzolò giù da alcuni gradini e la ragazza, ch'era come impazzita per lo sventurato incidente, la raccolse che non dava più segno di vita. La piccina fu portata sollecitamente alla Guardia medica ed il sanitario di turno constatò che aveva riportato la probabile frattura del cranio e la fece trasportare immediatamente all'Ospedale.

Grave ferimento fra ubriachi

Il mezzogiorno era suonato da poco e i due uomini, entrambi alquanto brilli, passeggiavano l'uno a fianco dell'altro per la piazza della Barriera vecchia discutendo animatamente. Entrambi apparivano alquanto eccitati. Uno dei due aveva circa cinquant'anni; l'altro doveva aver appena raggiunta la quarantina. Camminando e discutendo, i due uomini, che parlavano in sloveno, giunsero presso la liquoreria che si trova all'angolo delle vie Arcata ed Antonio Caccia. Colà combinarono una specie d'armistizio: entrarono nella liquoreria e chiesero una bibita. Il proprietario del locale, però, considerato lo stato d'animo dei due sconosciuti, si rifiutò di servirli e li mise alla porta. Tale circostanza eccitò maggiormente i due uomini i quali, appena sulla strada, ricominciarono a discutere e finirono col somministrarsi vicendevolmente una quantità di pugni.

Intervenne una guardia di p. s. che, riuscita a dividerli, li consigliò a continuare la loro via e di recarsi a dormire. Uno di loro, il più giovane, si avviò verso la piazza della Barriera; l'altro, invece, si diresse verso il «Caffè Bizantino». Fatti pochi passi, però, il primo ritornò nella liquoreria. Stava avvicinandosi al banco quando, improvvisamente, ricomparve anche il secondo il quale appressatosi all'avversario gli vibrò una coltellata al lato destro del collo e quindi si diede alla fuga. Il ferito barcollò per qualche istante, e sarebbe certamente caduto se non fosse stato sorretto da alcune persone che poi lo trasportarono nella vicina farmacia Picciola. Da colà fu telefonato alla Guardia medica.

Il sanitario, tosto accorso, riscontrò al disgraziato una ferita di punta e taglio ledente i vasi sanguigni e la trachea e, praticatagli in fretta una fasciatura provvisoria ne dispose il trasporto all'Ospedale. Il suo stato è piuttosto grave. Egli è il bracciante Gregorio Clarich, di 36 anni, abitante in via del Solitario N. 21. Dell'altro, che riuscì a fuggire, e che è attivamente ricercato dagli organi di polizia, null'altro si sa se non che è un uomo di statura bassa, di corporatura grossa, e di professione panettiere.

Frenosi alcoolica. Iersera alle 8 due guardie di p. s. venivano invitate d'allontanare dal caffè «Goldoni», nella piazza omonima, un individuo che, fortemente alcoolizzato, disturbava tutti gli avventori, ma quello fece peggio di prima. I funzionari, allora, lo afferrarono per le braccia e lo spinsero sulla strada; quindi lo ammonirono ad andarsene, avvertendolo che, in caso diverso, sarebbe finito in gattabuia. Il tizio, però, per nulla intimorito dalla minaccia, continuò a sbraitare fino a che lo dichiararono in arresto.

— Vegnarò! - esclamò a un tratto dopo essersi dimenato furiosamente -, ma voio caminar solo,; no voio sostegni mi.

Le guardie, anche per il fatto che sul posto si era fermata una moltitudine di gente, lo accontentarono, ma, ohimè: appena liberato, il tizio stramazzò al suolo, ferendosi. Poi continuò a dimenarsi come un ossessionato, e le guardie duravano molta fatica a domarlo: era stato colto da vera frenosi alcoolica, e urlava, si dibatteva, si colpiva, smaniando. Quando riuscirono nell'intento, trasportarono l'ubriaco alla Stazione di soccorso. Il medico di turno gli riscontrò una ferita all'occipite ed alcune contusioni al costato destro. Quindi fu condotto al Commissariato di via dei Bachi, dove si qualificò per Remo Commisso, di 25 anni, macellaio, abitante in via del Farneto N. 12. Fu posto a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti.

Quando la ragione se ne va. Iersera alle 7 un giovanotto che si trovava all'esterno del negozio della ditta Oehler fu colto improvvisamente da pazzia e si diede a commettere ogni sorta di stranezze. Dal suaccennato negozio fu telefonato alla Guardia medica la quale si recò prontamente sul luogo e, impossessatasi del misero, lo condusse alle sale d'osservazione. Egli è tale Stefano B., di 28 anni, abitante in via S. Servolo.

La sparizione di un cappotto. Il proprietario del Caffè «Ugo Foscolo» nella via omonima, signor Giovanni Ulrich provò l'altra sera una assai spiacevole sorpresa. Dopo la mezzanotte entrò nel caffè una comitiva di sette persone. Verso l'una, queste, dopo essersi rifocillate nel ben fornito buffet annesso al caffè, se ne andarono: e appena via loro, il sig. Ulrich fece la dolorosa constatazione che insieme a loro se n'era andato anche il suo ottimo cappotto d'inverno, che tanto bene lo riparava dal freddo. A fare il colpetto non potevano essere stati che quelli della comitiva: e al povero sior Giovanni, quando ebbe esaurito le più attive ricerche fatte insieme a Dolfo, il suo zelante cameriere, non restò che denunciare la sgradita sparizione alla polizia. Questa iniziò subito le opportune indagini. E ieri sior Giovanni dovette rincasare frettolosamente, col bavero alzato, battendo i denti dal freddo.

A proposito della notizia pubblicata martedì sotto il titolo «Grosso furto o simulazione», veniamo pregati di rilevare che fu arrestato il signor Francesco Apollonio, mentre, per errore, venne stampato il nome di suo fratello Giorgio.

L'altra campana. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 9 corr. il signor Emilio Peruggini denunciava alla Polizia che il suo socio Riccardo Kunasz era scappato dopo averlo truffato di circa 1000 corone. Non potendo prendere il Kunasz, in base alla denuncia, la polizia arrestò la di lui moglie Rosa, la quale si trova tutt'ora in carcere.

Riceviamo ora una lettera del Kunasz - che si trova a Vienna - il quale smentisce tutte le affermazioni del suo ex-socio ed assicura che potrà dimostrare la sua innocenza.

La vittima di un doloroso incidente. Il ragazzo di 10 anni Giorgio Resler, abitante in via del Belvedere N. 39, correndo, ieri, cozzò violentemente contro un altro ragazzo che, pure correndo, veniva dalla parte opposta. Il povero Resler riportò la frattura delle ossa nasali e dovettero accompagnarlo alla Guardia medica. Il sanitario di turno gli prestò le cure del caso.

Le prime prove d'affetto! Santa Depase, giornaliera, abitante in via delle Sette fontane N. 32, si presentò ieri alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, ferite ed ematomi ad ambe le braccia. Raccontò ch'era stata bastonata dal suo fidanzato. Fu esteso rapporto.

Marasmo senile. Ieri mattina, poco dopo le 8, dalla farmacia Ravasini veniva telefonato alla Guardia medica che in piazza della Stazione un uomo era stato colto da improvviso malore. Il sanitario recatosi sul posto fece trasportare all'Ospedale il poveretto, che, afflitto da marasmo senile, era stato colpito da un forte accesso di suo male. Egli è il settantaquattrenne Bortolo Gardinel, abitante a Roiano.

Ferito in rissa. Onofrio Aloisio, di 23 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 125, ieri notte, durante una rissa riportò una ferita di taglio al dorso del naso. Fu accompagnato all'«Igea» ove ottenne le cure del caso.

Bambino caduto. Ieri verso il mezzogiorno, il bambino di 2 anni Vlasta Pertot, abitante a Barcola N. 456, cadendo da una sedia, riportò una ferita lacera alla fronte. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

Col caffè bollente. Ieri nel pomeriggio fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso la ragazzetta di 14 anni Ida Degrassi, abitante in via dei Montecchi N. 15, la quale aveva delle scottature piuttosto gravi ad ambo le coscie. Inavvertitamente si era rovesciato addosso una pentola di caffè bollente. Ebbe le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Barba.* Ella deve licenziare sei settimane prima dell'ultimo del trimestre solare (31 dicembre). Licenziando più tardi, la disdetta va a scadere al 31 di marzo. — *Giorgio.* Non vi è che un mezzo: il ferro caldo. — *Macchie di cera.* Vi passi su il ferro da stirare, caldo, avendo cura di ricoprire la macchia con un foglio di carta assorbente. — *Carmen.* Aver cura del cuoio capelluto, lavando spesso con qualche leggero disinfettante. — *Scolara.* 1) No. 2) La Senna ha un percorso di 776 chilometri. — *Friuli.* A Grado si parla friulano, ma veneto; altrettanto a Monfalcone; anzi in quest'ultima città, causa la grande immigrazione di triestini o di persone che abitarono per lunghi anni a Trieste, il dialetto è ormai quasi completamente triestinizzato. Monfalcone da parecchi anni aspira ad avere una scuola media, italiana, naturalmente. — *Viaggiatori.* I piccioni viaggiatori sono una specie di colombi che hanno un senso speciale della direzione, e poichè hanno il vigore necessario per far lunghe traversate aeree, si adoperano per la trasmissione di dispacci. Per esempio allorchè le truppe italiane occuparono Tripoli, fu dato il volo a Tripoli a parecchi piccioni colà portati dal corpo di spedizione e appartenenti all'allevamento di Roma, Firenze, Torino, Milano, ecc., ed i piccioni da Tripoli si diressero alle loro rispettive città, portando la notizia che a Tripoli sventolava il tricolore italiano. La battaglia di Novara fu combattuta il 23 marzo 1849; quella di Solferino, il 24 giugno 1859. A Solferino-S. Martino i caduti franco-italiani furono 17.[illegible]; gli imperiali 23.350. Non abbiamo trovate le cifre delle perdite a Novara.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.8, ore 2 pom. 8.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. [illegible]. Oggi: Alta marea 0.45 ant. e 10.33 pom. Bassa marea 4.40 ant. e 6.15 pom.

Ogni giorno una. La domestica di madama Viperini, prima di allontanarsi definitivamente dal servizio, non potendo più della padrona, petulante e bisbetica, va a congedarsi dal padrone. Il padrone la accoglie commosso:

— Ah povera Orsolina! Tu te ne vai e mi lasci qua... Sei sempre stata buona e fedele... Mi dispiace di vederti partire. Ah! Me che vuoi? E' destino. Va, buona Orsolina. Coraggio! E buona fortuna.

Orsolina (piangendo): E anche lei, signor... Anche lei la zerchi de andar via prima che la poli.

TEATRI

Politeama Rossetti. Oggi, festa della Salute, due rappresentazioni: alle 3.30 ultima del «Barbiere di Siviglia»; alle 8 prima del «Crispino e la Comare», opera in tre atti dei fratelli Ricci.

Fenice. La Partenopea con la commedia brillante «Fatemi cavaliere» dava ieri la serata d'onore della signora Elena Rizzo, che fu festeggiatissima. La festeggiata ricevette in dono una bellissima borsetta d'argento da parte dell'impresa e molti fiori. Godibilissimi il De Simone e il Rizzo. La ripresa della piccola «[illegible] Florenz» fu accolta con viva soddisfazione dal pubblico, che ebbe per lei [illegible] merevoli battimani e sorrisi; ella cantò spigliata e sicura due nuove canzoni. Peppino de Vita ebbe anche ieri un grande successo. Oggi il bellissimo e vario programma si ripete; la Partenopea rappresenterà la brillantissima commedia «La [illegible] nata critica di Sciosciammocca». Per domenica è annunciata l'ultima della ripresa della «Principessina bizzarra» che tanto successo riportò nello scorso programma e per lunedì il dramma poliziesco «Le terribili gesta del Club della stella». La direzione del teatro Fenice è assicurata poi per la prima decade di dicembre la cooperazione del cav. Alfonso Garulli: il nome dell'illustre artista è sicuro presagio di serate interessantissime.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro una straordinaria quantità di gente. Verdi, che ed il coro del Teatro comunale Verdi, che prendeva congedo dal pubblico, fu applaudito con vero entusiasmo. Anche gli illusionisti serio-comici Balzar s'ebbero applausi calorosi. La cinematografia «Il giuoco del destino», la cui trama si svolge nelle foreste dell'Africa, interessò quanto mai e impressionò. Il programma d'oggi è completamente nuovo, variato e ricco. Eccolo: «Per la sua città», emozionante dramma della vita napoletana; e l'undicesimo giornale della guerra, i cui quadri si annunciano particolarmente interessanti. Debutteranno poi «I quattro Traversa» con i loro giochi icariani, e la cantante Lina Dolores. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Minimo. La gentile e tanto simpatica attrice Gemma Martini ebbe ieri la sua serata d'onore, ed il pubblico, numerosissimo a tutte le rappresentazioni, le attestò la sua grande benevolenza festeggiandola con molto calore. S'ebbe l'omaggio di un'infinita quantità di fiori, di alcuni oggetti d'oro e di uno splendido servizio di «toeletta». La seratante appariva molto commossa.

Si rappresentarono due lavori: «Tempesta in famegia» dell'Auteri, ridotta in veneziano dall'attore Giulio Girardi. Era nuovo per la nostra generazione; pure il pubblico le fece liete accoglienze. Poi si recitò la farsa: «Un servizio all'amico Ceresa». Tanto nella prima quanto nella seconda, la Martini recitò come al solito molto bene e fu calorosamente applaudita insieme a tutti i suoi compagni.

Oggi le rappresentazioni cominciano alle 4 e si replicherà la «Tempesta in famegia».

Alfieri. Il pubblico che accorre sempre numeroso applaudì anche ieri vivamente lo spettacolo cinematografico e di varietà. Oggi si proietterà il dramma «[illegible] guerra» ovvero «L'enorme lotta fratricida», film lunga 1000 metri. Seguirà una scena comica e una pellicola scientifica. Gli artisti di varietà che lavoreranno ancora per due sere si presenteranno in nuovi numeri.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 3.30. «Il Barbiere di Siviglia» in 3 atti di G. Rossini. - 8. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 3-11.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3.30-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. 3-10. «La novella d'anime» in 3 atti; splendido romanzo.
TEATRO CINE. 4.10. «L'uomo delle [illegible]».
MAXIM. Varietà. Principio: 9.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto [illegible].
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto [illegible].

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per crimine di procurato aborto

Il 25 settembre a. c. moriva nella nostra città la casalinga Anna Gerolini, abitante in Chiadino. Il marito della donna, Giovanni Gerolini, che si trova fra i richiamati, avvertito, ottenne il permesso di assistere alla tumulazione della consorte. Malgrado l'angoscia per la perdita della moglie, il Gerolini non si dava pace del fatto che l'Anna era morta così repentinamente. Molte donne erano convenute a dare l'estremo saluto alla salma della defunta, e queste donne ciarlando commentavano. I sospetti del Gerolini andavano aumentando in seguito a queste ciarle. Parlarono poi anche una sorella del Gerolini e la vecchia madre della defunta. Parlarono anche le altre presenti e si fece strada il nome della levatrice Carla Viola e si parlò delle di lei prestazioni verso la defunta, che era in istato di gravidanza. Da ciò l'ispezione cadaverica sul corpo della defunta; da ciò il conseguente parere dei periti medici che stabiliva essere avvenuta la morte per procurato aborto, e quindi l'arresto della Carla Viola, di 32 anni, da Trieste, che comparve dinanzi i giudici per rispondere del crimine di correità in procurato aborto.

La Viola sostiene a spada tratta di non aver prestate alla sofferente che quelle cure che si addicono in simili casi. Il Gerolini, che indossa la divisa militare, viene per deporre quanto intese dalla sorelletta che assisteva all'andirivieni della Viola in casa. Racconta che già altra volta la moglie gli aveva confidato che la Viola le aveva fatto esperimentare uno strumento per raggiungere lo scopo di non aumentare il numero della prole. In seguito alle proteste di lui Gerolini, la donna aveva desistito, e difatti divenne madre. Dice che la Viola andava debitrice verso la famiglia Gerolini perchè lui amministrava la casa dove la levatrice abitava, ed ella non era al caso di pagare la pigione. Di più la stessa defunta aveva confidato al marito che anche quando pagava l'affitto, la Viola lo aveva pagato con i denari che ella, estinta, le aveva prestato affinchè facesse bella figura.

Conclude il teste:

— Purtropo el difeto de mia moglie xe de aver per casa trope done e de darghe reta a tute. Xe stada questa la mia rovina, perchè mentre mi fadigavo per poder campar in ordine, mia moglie procurava debiti.

La teste Payer, venditrice di stivali, amica della defunta, conferma che la Gerolini affermava di aver avute delle criminose prestazioni da parte della Viola. Confermano le accuse Giuseppina e Cornelia Gerolini, Maria Riavetz, Caterina Delise e Maria Sgur. Soltanto quest'ultima modifica, ritratta, per poi ammettere il sì ed il no, quanto ella stessa aveva detto al Gerolini dopo la morte della di lui consorte a carico della Viola. Il Gerolini sostiene il confronto.

I periti medici dott. Xydias e dott. Sbisà, che assistono al dibattimento, confermano il risultato della loro perizia. Complessivamente non escludono che in certi casi il procurato aborto possa avvenire per opera diretta della madre; ma dati i risultati ottenuti nella perizia essi ritengono che debba esserci invece stata la cooperazione di persona estranea.

La difesa propone una serie di testimonianze in favore dell'accusata, e la udienza, che si tenne lunedì scorso, venne prorogata a ieri. Per il Gerolini, che dovrebbe presentarsi al servizio, da parte del presidente viene provveduto telefonicamente affinchè gli sia concesso di attendere, essendo indispensabile la sua presenza.

L'udienza venne ripresa alle 5.30 del pomeriggio.

Dal deposto delle nuove testi Anna Verzier, Francesca Pecchiar, Anna Gherbaz, Farrenzula e M'sculin, risulta che la Gerolini si sarebbe espressa in modo da lasciar ritenere che abbia agito da sè. Seguono quindi confronti con gli altri testi, che mantengono le loro deposizioni.

Il P. M. ritiene provata l'accusa e domanda una condanna corrispondente. Il difensore in una laboriosa disamina delle risultanze processuali valendosi particolarmente dei testimoni in favore dell'accusata, sostiene come per lo meno esista il dubbio che la defunta abbia agito da sè e forse soltanto per allontanare la critica sulla propria azione abbia voluto far credere ai congiunti che nella cosa ci fosse entrata la Viola. Conclude col domandare che i giudici, nel caso, pronuncino sentenza assolutoria, o nella inconcessa ipotesi di condanna, fa valere le numerose mitiganti che stanno a favore dell'accusata.

La Corte giudicante ritiene l'accusata colpevole come in accusa e tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa la condanna ad otto mesi di carcere duro, nella quale pena vanno computati i mesi di arresto preventivo subìti. Nella motivazione viene detto che le deposizioni dei testi d'accusa sono state pienamente suffragate dai risultati positivi della perizia medica sul cadavere dell'infelice Gerolini.

Il dibattimento si chiude alle 8.

Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Polonio, Rencel e giudice dott. Roccia; P. M. il Procuratore di Stato dott. Ch..., difensore il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del piroscafo „Parsifal“ al Cantiere S. Marco

La marina mercantile a.-u. avrà fra breve un nuovo e grande vapore, che porterà il nome di una delle più geniali creazioni musicali del grande Wagner.

Il nuovo piroscafo che dal Cantiere S. Marco scese in mare ieri mattina alle 11.05, ebbe a madrina la gentile signora Kupelwieser, che lo battezzò col nome di «Parsifal». Questo nuovo vapore è un grande «cargo-boat», gemello del «Nimrod», pure costruito nel Cantiere S. Marco per la stessa Società Gerolimich, e, come quello, avrà la portata di 9000 tonnellate in peso.

All varo, fra i parecchi invitati e invitate, notammo l'ammiraglio de Koudelka; il comm. Oscar Gentilomo, direttore del «Credit», e l'avv. dott. E. Richetti, in rappresentanza del Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento Tecnico Triestino; gli armatori signori Ettore Pollich, T. Cossovich, E. Tarabochia, Carlo Martinolich junior, cap. Carlo Gerolimich, in rappresentanza dell'«Austro-Americana», e alcuni altri capitani. Il «Veritas» a.-u. era rappresentato dal segretario ing. Doerfles e dai periti ingegneri L. Stuparich e M. Costantini. La Società di Navigazione G. A. (Gerolimich e C.i), per conto della quale è stato costruito il «Parsifal», era rappresentata dai direttori signori Federico Gerolimich, cap. Candido Gerolimich, Giuseppe F. Gerolimich, dal suo capo ispettore navale cap. Romano Gerolimich, nonchè dal presidente della Giunta di sorveglianza ing. Federico Schnabl, e dai consiglieri sig.ri cav. Giulio Greger e E. Mayer.

Nel Cantiere gli invitati furono ricevuti dal direttore capo ing. Giuseppe Grond, dal segretario generale cons. imp. Purkardhoffer, dal capo ingegnere navale cav. R. Danielli e dall'ing. navale Cavalcante, costruttore del grande vapore.

A fianco del vapore da vararsi era stato eretto un palco, nel quale presero posto gli invitati. Allorchè il capo ingegnere G. Napoli, direttore del varo, avvertì che il vapore poteva scendere in mare, la gentile signora Kupelwieser pronunciò un breve discorso bene augurando al «Parsifal», al Cantiere che lo ha costruito e alla Società armatrice, quindi fece cadere la tradizionale bottiglia di spumante, che s'infranse sul fianco proviero del bellissimo scafo. L'ing. Napoli fece mettere in azione le pompe pneumatiche e il «Parsifal» iniziò felicemente la discesa in mare, fra gli evviva degli invitati e degli operai, andando a fermarsi a circa 300 metri dallo scalo che lo aveva visto sorgere.

Subito dopo tre vaporini rimorchiarono il «Parsifal» al pontile del Cantiere, dove, in poche settimane, sarà totalmente allestito per intraprendere il suo primo viaggio.

Tentata evasione a Monfalcone

Monfalcone 20. Ieri sera verso le 9.30 gli autori del furto di tabacchi, commesso nella notte di venerdì della scorsa settimana a Villaraspa, Cristiano Grattoni, Antonio Galante e Matteo Cotel o (vedi «Piccolo» del 18 corr.), nonchè Eugenio Demarchi, da S. Canciano, il quale si trova attualmente in arresto inquisizionale per imputazione di correità di tentato furto, tentarono di evadere dagli arresti giudiziari. I quattro, estratti dal muro della cella N. 2 in cui erano rinchiusi, alcuni chiodi che servivano per appendere i vestiti, praticarono un foro nel soffitto; poi, sollevate alcune tavole del pavimento della stanza superiore N. 8, salirono al primo piano. Quivi, valendosi di una tavola del pavimento, cominciarono a perforare il secondo soffitto ed erano già giunti al termine dell'opera, quando il custode carcerario Giacomo Pozzar, udito un rumore insolito, entrò frettolosamente nella cella N. 8 e sorprese i quattro mentre stavano sgretolando due travi del tetto perchè, essendo troppo vicine l'una all'altra, non potevano salire sul coperto. Il custode non credette di affrontare da solo i quattro individui, tanto più che nella stessa cella (N. 8) si trovavano altri sei arrestati, ma corse difilato al corpo di guardia per chiedere assistenza. Accorsero le guardie civiche Pacco e Dudine, alle quali strada facendo si unì una pattuglia di soldati, ed i quattro compari furono acciuffati e condotti in luogo più sicuro. Oggi vennero scortati negli arresti criminali di Gorizia.

★ Convocati dal capitano distrettuale sig. Giuseppe Gasser, tutti i podestà del distretto politico di Monfalcone si raduneranno sabato 21 corr. alle ore 3.30 pom. nella sede capitanale, per trattare varie questioni di massima importanza per il distretto.

★ La scorsa notte ignoti s'introdussero nella tettoia del colono Luigi Delcot, abitante ad Aris, nei pressi di Villaraspa, N. 63 A e rubarono cinque galline. Dei ladri nessuna traccia.

★ L'aggiunto postale sig. Giovanni Pertot di Monfalcone fu nominato maestro postale a Portole - Istria.

SCIARADA.

Città il *primier* che la guerra funesta;
E' *l'altro* una vocale;
Pianta utile all'industria il mio *finale*.
Ebbe scrittore, il don dell'allegria
Vivace e onesta
Il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
VAGA - VAGELLA.

COMUNICATI*)

PINA COZZI
VITTORIO FABRIS
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 21 novembre 1914.

Clelia Aquaroli
Giusto Rosandra
partecipano il loro matrimonio.
Trieste-Pola, 21 novembre 1914.

Il sottoscritto, ritirando pubblicamente le offese scagliate senza nessun motivo addì 6 novembre contro i docenti **Furlani Antonio** e **Tina Rigonat**, si dichiara profondamente pentito e afferma di nutrire per i suaccennati docenti la più alta stima.

Sanvincenti, 13 novembre 1914.

CICADA GIUS.

Unione fra Macchinisti del Lloyd a.

E' aperto il concorso ai frutti della Fondazione giubilare per vedove ed orfani di macchinisti del Lloyd Austriaco. Gli aventi diritto a sovvenzioni vogliano presentare domanda alla sottoscritta (via S. Nicolò N. 18, II p.) fino al 2 dicembre.

Trieste, 18 novembre 1914.

LA DIREZIONE.

IMPIEGATI,
sottoscrivete il Prestito di guerra!

Il Beamten-Sparverein Graz, c. r. a g. l. Herrengasse 7/II,

accetta prenotazioni per l'acquisto di titoli liberi da imposta del

Prestito di guerra al 5 1/2 %

da tutti gli impiegati, professori, maestri, pensionati, ecc.

da corone 200 in più, **senza versamento in contanti** od **acconti** verso **rate** mensili convenienti, **con immediato diritto d'incasso dei tagliandi.** Questa sollecita disposizione rende possibile ad **ogni impiegato di sottoscrivere il Prestito di Guerra, adempiendo così ad un dovere verso la patria.**

Maggiori dettagli nel Prospetto.

Prenotazioni assume l'ufficio informazioni per Trieste e provincia **via S.s. Martiri N. 25, I p., dalle 5.30-6.30 pom.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

„Due cugini“

Versione autorizzata di «Flammetta».

(46)

Non fui quindi menomamente sorpreso quando l'indomani mi arrivò un biglietto con cui il conte e la contessa di Noyal invitavano il signor John Messiter di andare da loro a colazione il giorno dopo.

Era la prima volta che essi mi restituivano una cortesia, ed io non esitai ad accettarla. A buon conto però non dimenticai partendo da Manor House per il padiglione di munirmi del mio bravo revolver e relative munizioni.

I Noyal da loro una buona colazione, un ottimo a cui, confesso, non ero avvezzo, ed il tutto condito da una cortesia signorile e sincera da parte della contessa, eccessiva e volgare da parte del conte. Verso la fine del pasto e mentre mi accorgevo che la mia antipatia verso lui cresceva anzichè diminuire e che sempre più vivo in me il desiderio di proprio, il mio ospite trasse da un armadio una grossa bottiglia di champagne e ne riempì il bicchiere scusandosi di non averlo fatto prima. Vedendo ciò non potei a meno di pensare che o la bottiglia apparteneva alla cantina del barone Tcherkask o era stata mandata a Pyechurch da Londra a mio beneficio.

Quel giorno tuttavia per quanto mi guardassi intorno con tutta l'attenzione possibile non riuscii a scoprire nessun indizio della presenza del cosacco. La seconda volta invece fui più fortunato. Ed ecco come.

A metà della colazione la contessa, obbligata a servire in tavola per la mancanza dei servi, si alzò e passò in cucina a prendervi i piatti di ricambio. Dopo avere aperto la porta e forse dimenticando che la sua trascuratezza poteva avere gravi conseguenze, non la rinchiuse subito e dovette ritornare indietro per riparare alla sua dimenticanza. Il ritardo aveva durato sì e no lo spazio di un minuto secondo, ma bastò perchè dalla cucina attigua venisse in camera da pranzo una ventata di fumo in cui io riconobbi immediatamente l'odore di una pipa accesa. Da ciò io conclusi facilmente che il cosacco ridotto a starsene in cucina mentre noi mangiavamo, distraeva il suo forzato digiuno concedendosi le delizie di una fumatina.

Questo è tutto, un tutto che è poco se vogliamo, ma a me bastava.

Rientrando in villa quel giorno stesso scorsi sul mio scrittoio una lettera che allargò straordinariamente l'orizzonte già così vasto delle mie congetture. La busta recava il bollo di Lubeck e conteneva un foglio scritto in francese nei seguenti termini:

«Mio caro amico,

«Finalmente sono qua in Finlandia, sano e salvo. Ho fatto tutto quello che ho potuto nell'imbarazzo in cui mi ha lasciato l'infame tradimento. A cagione del medesimo ho anche avuto enormi difficoltà da superare per la mia partenza. Per circa due mesi sono stato nascosto in un sobborgo di Helsingfors non vedendo nessuno e non osando neppure scrivere a voi. Ma finalmente K e B sono riusciti a preparare la mia fuga e adesso, ripeto, eccomi qui sano e salvo. Da questo momento, mio caro amico, il nostro primo scopo deve essere quello di andare in fondo al tradimento misterioso che per poco non ci ha rovinati. Più ci penso e più mi convinco che esso deve essere opera di uno dei nostri, e forse di un membro del Comitato centrale. Aggiungerò anzi che nella solitudine di questi due mesi di prigionia credo di aver scoperto il traditore. Ho saputo che L. S. ha affittato il mio padiglione a due francesi del nostro partito. Ci incontreremo perciò altrove e molto probabilmente a Londra. In qualunque modo io sarò là la settimana ventura e di là vi telegraferò in proposito. Fremo dal desiderio di vendicarmi del traditore. Vi raccomando di non mostrare questa mia a nessuno e sopratutto a quelli del Consiglio centrale, dato il caso che qualcuno di essi si trovasse con voi al suo arrivo.

«Vostro affezionatissimo

Sergio».

Letta tutta d'un tratto questa strana epistola della cui provenienza non dubitai un istante e che accolsi con gioia quale un primo ed insperato messaggio del barone Tcherkask, la posai sul tavolo e stetti a lungo a considerarla in silenzio. Evidentemente colui che l'aveva scritta aveva inteso di spedirla a mio cugino per informarlo di quanto lo riguardava e di ciò che si riferiva al loro interesse comune: la rivoluzione. Ora, se l'intimità che le amichevoli espressioni in essa adoperate rivelavano fra i due corrispondenti non poteva meravigliarmi, dopo quanto mi aveva detto Murchison, io avevo tuttavia il diritto di trovare assurdo che il barone Tcherkask pretendesse di essere rimasto due mesi nascosto in Finlandia quando, al contrario io sapevo, per averlo visto, che un mese prima viaggiava liberamente per il mondo. D'altra parte non potevo permettermi la minima esitazione relativamente alla identità dell'individuo da me incontrato per istrada a Londra nell'atto di dissimulare sotto il braccio il pacco contenente la testa rubata a Pardos; era assolutamente impossibile che esistessero due gobbi con lo stesso benevolo stereotipato sorriso che io avevo notato nel ladro del povero agente.

Ciò posto mi era lecito domandarmi: perchè Tcherkask mente in siffatto modo col suo miglior amico? Che cosa significa ciò che egli scrive intorno al Consiglio Centrale e al grande tradimento? Vi è forse una stretta relazione tra la menzogna in cui ho colto l'autore della lettera e il tradimento medesimo?

Il certo gli è che tali domande mi salirono spontanee alle labbra, mentre riconoscevo a malincuore che la condotta del barone anzichè acquistare luce dalla sua lettera ne traeva mistero più fitto e più impenetrabile.

XIV.

Il campanello elettrico.

La lettera del barone mi offrì materia a riflettere per molte ore. Più vi ragionavo sopra e più mi sembrava di doverla considerare come l'annunzio di un prossimo colpo definitivo diretto contro il mio predecessore.

La dichiarazione fatta dal suo autore riguardo alla partenza per Londra nella settimana ventura non mi preoccupava troppo. Chiunque può facilmente pur stare a Londra fare impostare una lettera a Lubeck, e la cosa semplicissima per gli altri doveva esserlo assai di più per un uomo come il barone al quale certo non mancavano i complici.

Aggiungerò anzi che fin da allora io pensai che molto probabilmente il Tcherkask non solo non scriveva da Lubeck ma trovavasi a Pyechurch o nei suoi dintorni se non addirittura nascosto nel padiglione dei Noyal in compagnia del cosacco.

Ecco perchè decisi senz'altro che non avrei aspettato una settimana per agire. No, non sarei caduto nel tranello teso a mio cugino, non avrei prestato fede ad un ritardo che non si sarebbe effettuato e che doveva essere stato annunziato al solo scopo di cogliere per sorpresa il defunto baronetto nel caso ch'egli avesse lealtà del suo preteso amico. Dopo tutto del resto era più che naturale che un uomo della tempra del barone s'immaginasse di destare sospetti. Non siamo forse inclinati a giudicare gli altri alla nostra stregua?

Di una cosa ero ormai ben sicuro: l'ultimo atto del dramma in cui il destino mi aveva voluto attore e del quale io non avevo rappresentate le prime scene, si avvicina fra due o tre giorni al massimo.

EDGARD JEPSON.

(Continua)

Borse e mercati

NUOVA YORK 19 (Corr. Bureau). L'apertura della Borsa degli effetti, che avrebbe dovuto seguire sabato, fu rinviata per circostanze imprevedute. Le Banche accentuano espressamente che la situazione non è ancora tale da poter riprender il movimento di Borsa.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 20. Frumento 22.05-22.70 50 chilogr.; segala 17.35-17.50 50 chilogr.; avena 11.25-11.60 50 chilogr.; formentone 12.15-12.50 50 chilogr.; orzo 14.40-15.00 50 chilogr. Vendite 4000. (Freddo).

BRESLAVIA 30 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

NUOVA YORK 19. Frumento loco 123 1/2, per idecembre 131 1/4, per inverno 125 1/4, per primavera 128 1/2; formentone loco 75 nuovo.

Strutto per novembre 10.50, per gennaio 10.12 1/2.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28 7/8	30.50
» » pronta spediz.	«	28 7/8	30.50
» » nov.-marzo	«	29.75	—.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	—.—
» » pronta spediz.	«	29.75	—.—
» » nov.-marzo	«	29.75	29 7/8
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26.50	26 5/8
» ottobre-dicembre	«	26.60	27.50

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA perfetta, media età offresi. Scrivere: Köchin Piccolo. 5537 A

DONNA onesta, capace di cucinare e tutti lavori domestici offresi per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 5548 A

RAGAZZA capace, con buoni attestati, offresi a giornata oppure stanze e cucito, da combinarsi. Gentili offerte «Ada» al Piccolo. 5414 A

RAGAZZA tedesca, bravissima, cerca occupazione per la mattina. Scrivere «Mizi 30» Piccolo. 8648 A

RAGAZZA cerca qualsiasi servizio. Rivolgersi via Molin piccolo 14, appalto. 5581 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA italiana, per due persone, capace stirare, servire, cercasi. «Unione» Corso 1 5589 B

DONNA di media età per sorvegliare di giorno bambino, leggeri lavori di casa, cercasi. Rossetti 51, quinto. 8639 B

DONNA di servizio, onesta, cercasi prontamente, dopopranzo. Padulna 3, terzo. 8673 B

DOMESTICA con ottimi attestati cercasi. - Corso 41. 5601 B

DOMESTICA non giovane, per una persona sola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5578 B

RAGAZZA forte per bambini cercasi alcune ore. Acquedotto 87, III piano. Presentarsi dalle 9 alle 1. 8680 B

RAGAZZA onesta, pratica lavori casa sappia cucinare cercasi presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5484 B

RAGAZZA di servizio, possibilmente che parli italiano o tedesco, cercasi per famiglia sola. Via Molin grande 42, V piano, porta 15. 8624 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ANTECIPAZIONI di affitti accordansi verso amministrazioni degli stabili, a buone condizioni. Scrivere sub «Sovvenzioni» al Piccolo. 5555 C

BONNE toscana, ottimi certificati, praticissima bimbi, cerca posto qui o altrove. Scrivere «Toscana» Piccolo. 5448 C

CORRISPONDENTE perfetto più lingue, abile viaggiatore, rappresentante, amministratore, libero servizio militare, cerca posto Trieste o provincia. Miti pretese, ottime referenze. Proposte sub «Prima forza» Piccolo. 8222 C

CAPO fabbrica edile, anche disegnatore, offresi piccole pretese. Offerte «Capo 33» Piccolo. 8602 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 5458 C

MACCHINISTA navale, quarantaquattrenne, con buoni attestati, cerca occupazione presso fabbrica, anche fuori, provincia. Offerte «Assiduità» al Piccolo. 8691 C

PIAZZISTA molto bene introdotto nel ramo calzature e manifatture, cerca lavoro a provvigione. Offerte sub «Rappresentante» al Piccolo. 8669 C

PASTICCERE apprendista, bravo, tre anni di mestiere, offresi. Indirizzo Piccolo. 5529 C

SIGNORINA tedesca, perfetta conoscenza della lingua croata e contabilità, offresi. Accetterebbe posto anche quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 5220 C

SARTA capacissima qualsiasi modello, offresi giornata. Alfieri 9, II, sinistra. 8684 C

SIGNORINA tedesca, distinta famiglia conosce l'italiano, con cognizioni commerciali cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 5501 C

SIGNORINA tedesca, distinta, dà lezioni di piano; parla anche l'italiano. Indirizzo Piccolo. 5502 C

SIGNORINA cerca posto presso distinta famiglia ;sa molto bene cucinare. Indirizzo «Giovanna» Piccolo. 8637 C

SIGNORINA trentaduenne, parla quattro lingue, cerca posto cameriera d'Hotel. Indirizzo «J. P. 32» Piccolo. 8636 C

SIGNORINA istruita, parla italiano, tedesco occuperebbesi dalle 8-3 quale aiuto signora o accudire bambini verso ricompensa vitto. Gentili lettere «Pratica 8613» Piccolo. 8613 C

SARTA capace anche per aiuto di casa, accetterebbe posto, pure fuori di città. Indirizzo Piccolo. 5441 C

UOMO 39 anni, ammogliato, capace 4 lingue, intelligente, cerca posto inserviente di scrittoio cursore ecc. Indirizzo al Piccolo. 5506 C

VEDOVA distinta capace qualunque lavoro cucito, brava massaia, cerca occupazione a giornata, eventualmente stabile, presso persona sola. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5563 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Bosco N. 40. 8663 D

AGENTE cartoleria cercasi. Offerte «Agente 5511» Piccolo. 5511 D

CORRISPONDENTE della lingua spagnuola cercasi per qualche ora al giorno. Offerte Casella postale 430. 8638 D

DISEGNATORE edile, pratico di collaborare in progetti cercasi. Scrivere sub «Carlo» al Piccolo. 5517 D

FOTOGRAFO abile ritoccatore cercasi. Fotografia Daquerre, Corso 39. 5333 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. - Via Donadoni 28. 5494 D

PORTINAIO per fabbrica cercasi verso appartamento gratis. Soltanto coppia senza figli. Presentarsi soltanto oggi dalle 9-12. Roiano, Via Moreri 72, fabbrica rouleaux. 5535 D

RAPPRESENTANTE a Gorizia cercasi; ditta triestina coloniali. Scrivere sub «9473» Piccolo. 8650 D

RAGAZZA sarta da uomo cercasi. Barriera 7, primo. 5489 D

RAGAZZO fabbro assumesi con piccola paga. Fischer, Roiano, Via Moreri 72. 5536 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO per ragazzo ammodo, buon vitto, per corone 11 settimanali offre famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 5584 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 35, porta 11. 5512 E

Dopo lunghe e penose sofferenze, spirava ieri, munita dei conforti religiosi

MARIA ved. PERPICH

Le addoloratissime sottoscritte partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 21 corr., alle ore 3 pom., per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Famiglie PERPICH-COSSOVEL.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Gli inconsolabili genitori **EDOADO** ed **ENRICHETTA de REYA** ed i fratelli **ADOLFO, UGO, LUCIA, ARRIGO, CARLO** e **FRIDA**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano con l'animo straziato che la loro amatissima

MARIUCCI

è stata rapita oggi al loro affetto nella fiorente età d'anni 17.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 22 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 20 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ABRAMO MORTERRA

d'anni 91

cessò di vivere dopo breve malattia ieri alle ore 5 pom.

I desolati figli **ANGELO, VITTORIO** ed **ELVIRA FURLANETTO**, la sorella **NINA** ved. **COSINER**, le nuore, il genero e la cognata, in unione ai nipoti, pronipoti e congiunti, danno parte agli amici e conoscenti della dolorosa perdita.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 22 corr., alle ore 9 ant., dalla via dell'Acquedotto N. 39 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

DOMENICA COVAN

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi alle ore 3 pom.

L'addolorata figlia **Domenica** mar. **Budin**, il genero **Prospero Budin** ed i nipoti **Luciano** (assente), **Palmiro, Bianca, Bruno, Silvio** e **Luigi**, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Pinguente, 19 novembre 1914.

Le sottoscritte partecipano il decesso della loro amata

PINA GREGORICH

avvenuto questa sera.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 22 corr., ad ore 10 ant., direttamente al Camposanto, movendo il convoglio dalla casa di Pendice di Scorcola N. 329.

FAMIGLIE

Gregorich, Alessio e Ongaro.

Trieste, 20 novembre 1914.

Non si mandano partecipazioni dirette.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CAMERA pulitissima, due letti, volendo vitto famigliare, affittasi. Scorzeria 4, IV, porta 16. 5423 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vista sul Giardino, affittasi. Cereria N. 12, secondo. 12218 E

CAMERA grande, soleggiata, bene ammobiliata, affitta piccolissima famiglia. Via Fabbri 4, IV, porta 17. 8654 E

CAMERE 3, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi prontamente. Via Coroneo 29, I. 8665 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi; escluso nomini. Via Acquedotto 31, IV piano. 8666 E

CAMERA ingresso scale; altra grande, affittansi prontamente. Barriera 32, III. 8664 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittas. Via S. Giovanni 6, III, sinistra. 8662 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, stufa, gas, per una o due persone affittasi. Gatteri 11, II, destra. 8661 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Stadion 4, primo, sinistra. 8656 E

CAMERE due, grande, piccola, splendide, affittansi. Gatteri 30, terzo, destra. 5583 E

CAMERA ammobiliata, pressi Meridionale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5521 E

CAMERA bella, sul davanti, tanto ammobiliata, che vuota affittasi prontamente. Scrizzi, Via Domenico Rossetti 77, mezzanino, Casa Negodi. 8629 E

CAMERA vuota con cucina affittasi. Via Arcata 16, p. I, porta 3. 8611 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente persona dabbene. Maiolica 6, quarto. 8643 E

CAMERETTA bella, chiara, eventualmente vitto, affittasi. Torre bianca N. 10, I, destra. 5528 E

CAMERA o camerino, volendo cucina, gas, affittasi. Via Ferriera 37, primo, sinistra. 8642 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, secondo. 5525 E

CAMERINO ammobiliato, camera vuota affittansi, prezzi bassissimi. Alfieri 9, II, sinistra. 8683 E

CAMERE vuote, ammobiliate, uno, due letti affittansi. Istituto 12, mezzanino. 5580 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi, prezzo mite. Via Antonio Caccia N. 4, IV, porta 16. 5578 E

CAMERA e camerino affittansi prontamente. Olmo 4, porta 14. 8677 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creaturina a pensione. Indirizzo Piccolo. 5496 E

LETTO affittasi, persona pulita. Chiozza 49, V piano. 5561 E

LETTO in stanza affittasi a ragazza. Via Barriera 18, V, p. 21. 8606 E

STANZE due, attigue, ammobiliate o vuote, volendo comodo cucina, affittansi. Madonna mare 19, I, destra. Visitare dalle 10-11.30. 8547 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi. Piazza Barriera 4, arrotino. 8587 E

STANZA splendidamente ammobiliata, con uso bagno affittasi, soltanto a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 5438 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, bagno, perfetto servizio, affitta signora distinta. Piccolomini 8, III, p. 11. 8676 E

STANZA bene ammobiliata, pensione, piano, affittasi. Farneto 36, primo, destra. 5599 E

STANZA ammobiliata, vuota, ingresso libero, gas, affittasi. Chiozza 15, secondo. 8701 E

STANZE una, due, bene ammobiliate, vista Cavana, stufa, affittansi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 5567 E

STANZE tre, ammobiliate o vuote, una ingresso libero, eventualmente vitto o comodo cucina affittansi. Cologna 11, II. 5549 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, stufa, eventualmente altra, affittasi. Molin piccolo 6, secondo. 5538 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi, unico subinquilino. Geppa 6, quarto, destra. 5558 E

STANZA ammobiliata, due persone, comodo cucina, affittasi. Artisti 11, secondo. 8692 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, II. 8703 E

STANZE vuote o ammobiliate, affittansi. Via Teatro N. 1, porta 27, (sopra Caffè Specchi). 5604 E

STANZA con telefono, uso scrittoio, affittasi vicino Tergesteo. Via Teatro N. 1, porta 27. 5603 E

STANZE 2, ammobiliate, soleggiate, bellissime, vista Piazza Grande, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5547 E

STANZA bene ammobiliata, gas, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 5550 E

STANZA ammobiliata con uso del piano affittasi; esclusi uomini. Visitare 9-12 ant. Carducci 38, porta 12. 8635 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Tiziano 11, pianoterra, porta 3. 5524 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a coniugi o signora. Galileo 1, porta 8. 5523 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, massima nettezza, ingresso libero, affittasi presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 5513 E

STANZA grande, vuota, affittasi presso piccola e quieta famiglia. Via dei Capuano 6, terzo. 5518 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, gas, fermata tram, affittasi a due amici, condizione civile. Visitare dalle 12-1. Indirizzo Piccolo. 5503 E

STANZA ammobiliata, nuova, ingresso libero, affittasi prontamente presso persona sola. Farneto 39, trattoria. 5[illegible] E

STANZA, vitto, offre famiglia israelita. Via S. Caterina 8, primo. 8610 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due letti, affittasi. Via Crociera 4, I. 8608 E

STANZA due letti, stufa, comodo cucina. Ireneo 5, porta 6. 5493 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi corone 24. Chiozza 25, porta 6. 8603 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Rossetti 15, terzo, sinistra. 8641 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI, RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, uso bagno, vitto, cerca giovane distinto, possibilmente centro. Offerte prezzo sub «Pulizia» Piccolo. 5396 F

CAMERA vuota cerca signorina in cambio lavori cucito, lavori domestici, sorvegliare bambini durante il giorno. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 5492 F

CAMERA vuota, grande, centro, presso piccola famiglia cerca signorina. Richiedesi ottimo vitto. Offerte sub «Comodità» al Piccolo. 5572 F

GABINETTO con cucina oppure locale con acqua cercasi per fotografia. Scrivere: «Lantmann», Piccolo. 8657 F

STANZE due, belle, ammobiliate, pensione completa, comodità, centro, cerca famiglia tre persone. Offerte «Famigliola» Piccolo. 5496 F

STANZA ammobiliata, gas, stufa, possibilmente ingresso libero cercasi, 1. dicembre. Offerte, indicando prezzo «Tranquillità» Piccolo. 5595 F

STANZA con 2 letti, eventualmente anche divano, vitto, luce e stufa, cercasi pel quindici dicembre, vicinanze Piazza Lipsia. Offerte sub «Iride» al Piccolo. 5552 F

STANZA ammobiliata, pulita, in vicinanza Piazza Caserma o Meridionale cercasi. Offerte sub «Abitazione» al Piccolo. 8621 F

STANZA con ingresso libero cercasi. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 8620 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, stufa, con uso cucina, cercasi presso famiglia dabbene. Offerte «Distinta 100» Piccolo 8604 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AL 23 Novembre inizians nuovi corsi di taglio, durata un mese. Scuola di taglio e confezione dai principi al perfezionamento. Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 8644 G

BERLITZ Method: inglese, francese. Traduzioni. Via Cassa Risparmio 13, II. 8688 G

CONTABILITA'-tenitura di libri: lezioni pratiche dall'inizio al perfezionamento. Studio prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, I, telefono 1944. 5587 G

DIECI corone mensili contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. - Studio Cernè, Carducci 32. 5527 G

INGLESE, francese, tedesco, danese, svedese. Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. C. Grospitz, Acquedotto 53. 5515 G

MAESTRA, bonne tedesca, istruire bambino settenne, cercasi. Foscolo 27, II. 8671 G

RIPETIZIONE materie scolastiche popolari, cittadine, darebbe maestro giovane, contraccambio alloggio. Scrivere sub «Trieste» Piccolo. 5582 G

SIGNORINA per conversazione tedesca cercasi, corone una all'ora. Offerte «Ubung» al Piccolo. 8699 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA con portamonete, 66 corone, una chiave, due fazzoletti, smarrita via Spiridione, Piazza Nuova. Pregasi portarla indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 5544 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO villino, tre camere, due camerini, cucina, piccolo giardino affittasi. - Via Ettore Daurant 18, (S. Vito). 8362 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabile nuova costruzione, traversale Via Giulia 74 F, vis-a-vis fabbrica Dreher, lungo la nuova scalinata, accessibile anche per via Scoglio. Disposizione: 3, 4 camere, camerino, bagno, cantina. Prezzi eccezionali. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11236 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi prontamente, Piazza tra i Rivi 6, via Apiari 12 e via Mirti 11 (Roiano, dietro la chiesa). 8282 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere affittansi prontamente. Via Pietà 29. 8283 L

APPARTAMENTO camera grandissima, cucina affittasi prontamente pianoterra. Piazza Donota 6. 5313 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, ariosi, una, due camere, cucina, affittansi, via Trauner 4, corone 24, 34 mensili. Visitare giornalmente 4-5 pomeridiane. 5386 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente, prezzi convenienti. Destra chiesa Roiano 1. 5189 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente. - Via Alfieri 17, terzo. 8575 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. via Pietà 29, I piano. Pigione ridotta fino agosto. 5436 L

APPARTAMENTI 3 camere e cucina, affittansi prontamente. Via Ariosto 2. 5435 L

APPARTAMENTO vicino Corso, 3 camere, cucina, soffitte abitabili, soleggiato; camera, comodità cucina, affittansi. Rivolgersi: Goldoni N. 10, porta 13. 8647 L

APPARTAMENTO camera, cucina, corte, acqua, affittasi. Pendice Scorcola N. 622. 5545 L

APPARTAMENTO vuoto, affittasi. Via Palladio N. 2, I piano. 5553 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere ed accessori, costruzione moderna, via Tor San Lorenzo 1, angolo via San Michele, affittansi, anche prontamente. Amministrazione Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 8670 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, davanti, 2 camerini, terrazza, bagno, soleggiato, senza vis-a-vis, subaffittasi corone 945, tutto compreso. Schiarimenti: telefono 2197. 8679 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua gas, affittasi prontamente, cor. 650. Cunicoli N. 13. 5562 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, eventualmente giardino affittasi. Androna Colombo 8. 8695 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, subaffittasi, prezzo ridotto. Pendice Scorcola N. 508. 8649 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, dispensa, cucina, corone 580, tutto compreso, affittasi prontamente. Acquedotto N. 71, pianoterra. 5588 L

APPARTAMENTI signorili tre stanze, camerino, bagno, ascensore, affittansi. Margherita n. 5. 8630 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cameretta, affittasi prontamente. Giulia 74 C, IV. 8631 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze affittansi 45 corone mensili. Fiume 672. 8632 L

APPARTAMENTI moderni due stanze, cameretta, affittansi prezzo mitissimo. Revoltella 63. 8633 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prezzo mite. Piccardi 24 A 8634 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L

APPARTAMENTI di 2 camere, cucina, affittansi. Tiziano 9. 5404 L

CAMERA, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Molino a vento 7. 8659 L

CAMERA, camerino, cucina II, affittansi prontamente. Via Media 7. 8527 L

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Gatteri 16. 5099 L

MAGAZZINO spazioso, affittasi, corone 15 mensili. Via Guardia 32. 5571 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L

NEGOZIO moderno, adatto per coloniali o commestibili, affittasi prontamente in Piazza Ponterosso. Rivolgersi: via Zonta 7, II piano, De Mejo. 8586 L

NEGOZIO e separato camera, cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 5046 L

STANZE (2), vuote per ufficio o abitazione affittansi prontamente. Ascensore. Rivolgersi: portiere. Via Caserma 17. 8440 E

SERVOLA 43: affittansi prontamente 3 stanze disobbligate, cucina, soleggiato, acqua, gas, poggiuolo, per corone 50 mensili. 8696 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

BICICLETTA perfetta, contropedale, pneumatici buonissimi, vendesi, corone 45. Conti 26, portiere. 8660 M

BICICLETTA «Trieste», nuovissima, vendesi. Barbiere. Pozzo bianco 12. 5585 M

BORSETTA argento, grande, anche usata, purchè ottimo stato, acquistasi. Offerte indicando peso, prezzo, sub «Borsetta» al Piccolo. 8653 M

BICICLETTA Peugeot vendesi metà prezzo, occasione. Piazza Goldoni 3, terzo. 8623 M

BICICLETTA, cappotto, impermeabile uomo, vendonsi causa militare. Gatteri 31, quinto. 8640 M

BRILLANTE solitario, splendido, senza difetti, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5526 M

COUPE' quasi nuova, vendesi prontamente, corone 1300. Indirizzo Piccolo. 5098 M

CASSAFORTE cercasi. A. Cehovin, via S. Teresa 6, terzo. 5348 M

CAMERA pranzo, palissandro, pianino, camera matrimoniale, singoli pezzi, vendonsi, prezzo irrisorio. Barriera 33, primo. 5565 M

CAPPOTTI nuovi ragazzo, corone 9 ciascuno, vendonsi. Tosolini, via Rivo 4. 5559 M

CAMERA matrimoniale, chiara, credenza per stanza da pranzo, massiccia, vendonsi causa partenza. prezzo occasoine. Indirizzo Piccolo. 5596 M

CAPPOTTI ragazzo, uomo, mantellina ragazzetta, usati, cortinaggi, vendonsi. Via Margherita 5, porta 22. 8686 M

CONSERVA per tenere piante verso pagamento o scambio lavori, cercasi. E. Del Fabbro, fioricoltore, Corso 30. 8685 M

CANE maltese, maschio, di due mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5551 M

CARRETTO due ruote, possibilmente suste, per trasporto pane, cercasi. Offerte «Carro» al Piccolo. 5542 M

CAPPOTTI (2) bambini 5-10 anni, vendonsi, ottimo stato. Via Farneto 7, I, destra. 5510 M

CORSIA fina, alta, metri sette, vendesi corone 10. Indirizzo Piccolo. 5520 M

CAMERA e cucina vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5507 M

CAPPOTTO nero, finissimo, da signora, vendesi. Gelsi 7, piano I. 5490 M

CAPPOTTO uomo, inverno, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 5499 M

COLLEZIONE francobolli cercasi. Rivolgersi: Caffè Centrale. 5602 M

CAPPOTTO ragazzo 16 anni, vestitini diversi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5568 M

CARROZZA con mantice di pelle, dog-cart, carro, una trincia ed una pressa foraggi, vendonsi. Indirizzo: Giovanni Montanari, Fiumicello (Friuli). 5557 M

DOG-CART piccolo, nuovo, vendesi, corone 120, (prezzo irrisorio); macchina da scrivere, corone 80. Offerte «Mentana» Piccolo. 8646 M

DIVANO con specchio, materassi lana, ottomana peluche, vendonsi. Alfieri 6, mezzanino. 8655 M

FORNIMENTO, stola, manicotto bianco con codine nere, ultima moda, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5531 M

FORME velluto, feltro, modernissime, nuove, fantasie diverse, vendonsi causa partenza, metà prezzo; occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 5579 M

FOCOLAIO economico «sparherd», buono stato, vendesi cor. 20. Ghega 8, porta 14. 8627 M

LETTI due, vendonsi. Via Fabio Severo 27, I, porta 9. 8652 M

LIBRI da ingegnere meccanico, vendonsi, occasione. Barriera 33, primo. 5564 M

LAMPADA gas, elegante, lira, pressa, tavolo cucina, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5597 M

LANA bianca, nettissima, per materassi, vendesi. Bonomo 1, porta 17. 8678 M

LETTO trasportabile, luce elettrica nuova, vendesi buon prezzo. Piccolomini 7, quarto, destra. 5532 M

MACCHINA da cucire, vendesi; occasione. Toro N. 12, primo. 8693 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 21. Via dell'Olmo 22, primo. 8689 M

MOBILI diversi, per scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5539 M

MACCHINA scrivere «Olivetti», sistema perfezionato, quasi nuova, salotto, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5560 M

PIANINO nero, vendesi prontamente, corone 335. Petronio 44. 5554 M

PIANOFORTE da studio vendesi oppure scambiasi con bicicletta leggera. Ghega 8, orologiaio. 8626 M

PULTO usato, piccolo, cercasi. Offerte indicando prezzo «Minimo» Piccolo. 5591 M

PELLICCIA nuova vendesi buon prezzo causa richiamo. Alfieri 9, I. 5539 M

PIANO mezzacoda, autore rinomato vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5504 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5577 M

SALOTTINO fino, compresi quadri, tutto uno stile, vendes. Indirizzo Piccolo. 5576 M

VESTITI diversi causa lutto vendonsi. Via Felice Venezian 23, I. 8456 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie, scarpe, pochissimo adoperate, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10000 M

VESTITO nero bleu, soprabito uomo, vendonsi occasione. Piazza Vico 4, portinaio. 8675 M

VESTITO, cappotto ragazza, stola, manicotto peluche, cortina stoffa per porta, macinino per caffè vendonsi. Acquedotto 32, V, sinistra. 5598 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BUONA seconda intavolazione di 100.000-110.000 al 6 percento sopra stabile città, valore cor. 750.000. Esclusi mediatori. Offerte «Buona rendita» Piccolo. 5569 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5488 N

CONTOVELLO cercasi buona prima intavolazione 7000-8000 corone al 7 percento sopra 3 stabili; mediatori esclusi. Dirigere offerte Piccolo «Affare 5570». 5570 N

CARTOLERIA e chincaglie vicino scuola, vendesi causa servizio militare. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8668 N

FARMACIA città, capitale giro annuo 100.000 aumentabile, cause militari urgentemente affittasi. Serii riflettenti con disponibili circa 50.000 corone scrivano al Piccolo sub «Affare farmaceutico». 5495 N

LATTERIA lussuosa, con cartoleria, vicinanza scuole, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5541 N

MUTUI piccoli, bene cautati, sopra intavolazioni terre, cercansi per provincia. Offerte «Agrario» Piccolo. 5519 N

SALUMERIA-Buffet vendesi, posizione centralissima, buonissima occasione. Indirizzo Piccolo. 5505 N

TRATTORIA piccola, buona posizione affittasi prezzo mite. Rivolgersi: Tigor 10. 8674 N

TRATTORIA splendida, Buffet, birra Dreher, consumo 500 ettolitri, valore inventario 20.000 corone, affitto 3200 vendesi per corone 8000, delle quali metà alla mano. Rivolgersi via Canova 22 I. p. 9. 8607 N

20-25.000 cor., seconda intavolazione stabile piena città, pagherebbesi buon tasso, cercansi, possibilmente senza mediatore. Offerte «Anche libretto deposito» Piccolo. 8531 N

50.000 corone disponibili per prima intavolazione città, eventualmente divisibili in piccole ipoteche territorio. Offerte «Capitano» al Piccolo. 8645 N

600 corone cercansi prontamente, ottime garanzie. Scrivere «Tullio» al Piccolo. 5500 N

65.000 corone disponibili, interesse 6%, prima, città; esclusi mediatori. Offerte «Disponibili» al Piccolo. 5416 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA nuova, 4 locali, con 1600 metri quadrati, tutta coltivata, vendesi in Rozzol. Indirizzo Piccolo. 5534 O

CASETTA nuova, splendida vista al mare, vendesi. Via Cisternone 9, (Gretta). 8614 O

STABILE città, libero imposte, vendesi, saldo corone 16.000, rende 17% netto. Offerte «Grandiosa rendita» Piccolo. 8530 O

STABILE città, saldo prezzo corone 11.500, rendita annua 10 percento netto, vendesi causa immediata partenza. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 5586 O

VILLA grande, signorile, posizione incantevole, vendesi o permutasi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5522 O

VILLINO bellissimo, quattro locali rimessi completamente a nuovo, acqua, gas, telefono con grande giardino, d'affittare, anche prontamente. Telefonare al N. 125 - VI. 5600 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. Rettitudine S. Lazzaro, vicino Corso. 8251 P

ARRIVO dindi stiriani, interi, cor. 1.92; a taglio 2.20. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio. 8562 P

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod, si possono acquistare mobili e tappezzerie a prezzi riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali da 320, pranzo, moderne, da 400 in poi. 8700 P

BURRO da tè, finissimo, verso rivalsa, cor. 2.60 il chilogramma. Franz Kolleritsch, latteria, Abstal, Stiria. 13543 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11679 P

CALLI vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto «Clavyl». Farmacia Piazza S. Francesco. 3143 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 3141 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13538 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, I destra. 8563 P

PELLICCERIE, peluche, seta lana per mantelli a prezzi conosciuti bassi. Via S. Nicolò 30, mezzanino. Devescovi (traslocato). 5348 P

MOBILI camera letto, cucina, moderni, garantiti, vendonsi; occasione. Ferriera 30, falegname. 8687 P

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 3140 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

UCCI antipatico augura ogni bene, felicità pel giorno onomastico. B.... [illegible] R

OTTORINO. L'attendo oggi alle 3.30 senza fallo, via Chiozza angolo Carducci. Saluti Maria. 5556 R

NON ha soldi da sprecare. Finitela di mandarmi con inserzioni! G. [illegible] R

NICCU'... Grave!? Tranquillizzami; questa vita all'oscuro è impossibile! Mai perdonerò aver mi tenuta estranea tua vita! Così da me tu mai saprai nulla!! [illegible] R

D. F. Ultimo nostro colloquio compresi che lei seriamente non nutre quella simpatia verso di me. Perciò vorrei essere certa se è il contrario. [illegible] R

LEVATI cappello (21). Piangerai... pensosamente... impazzendo... troppo tardi! Purtroppo ostinatezza t'apporterà dolore... mortale!... Accostandomi... vincevi... esultavi... onoratamente... Invece... fangosamente... perirai! Pensa vergogna indicibile... insopportabile... Povera figlie... disgraziate... ragiona... considera tesa ribaciata... stretta convulsivamente... mai Lunedì, Vienna 35. [illegible] R

MEDIA 25. Inserzione di ieri, Media 5, errore numero. [illegible] R

HELOUAN. Invisibile. Iddio m'ha illuminato. Madonna illumini te. Hai ricevuto? Saluto b... C. I. Addio. [illegible] R

I. Con meno spirito saresti più interessante, ma compatisco perchè fai parte dell'ignoranza d'un certo quadrupede. [illegible] R

FASSI, Fassi. Tesoro mio, giorni angosciosi passo; comprendo, sei ancora ammalato, povero rino. Se non prima, spero martedì oppure giovedì rivederti, Nino mio, 6.15 casello tram Giardino pubblico. B... ardenti, tutta tua Buci. 5325 R

DAISY 21...! Pietà. Uno sguardo, una parola ancora! Ti adoro! 8651 R

PERSONA che raccolse tappeto via Michelangelo è pregata portarlo indirizzo Piccolo a scanso di dispiaceri. Riceverà mancia. 5485 R

ALBINO Vidassi, cartolina, posta indicata, risponda mediante collettivo Piccolo. 8658 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto lunedì 23 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Calamai, porta uova, piatti per dolci, servizi da tè, borsette pelle, fiasche, bicchieri, guantiere, porta-pane, candelieri, specchietti, caraffine, vasi da fiori, soliere, orologi da tavolo, figurine, vasi fiori, bomboniere, quadretti-vedute, posate, anelli, colliers e diverse galanterie.